IL POPOLO ROMANO

Conto corr. con la Posta

ANNO XLIX - N. 2 [illegible] ROMA 19 — MACELLI 9 — EDIZIONE DI CITTA' — VIA DUE MACELLI 9, ROMA — DOMENICA 2 GENNAIO 1921

ABBONAMENTI: ITALIA e COLONIE: [illegible] mestre L. 26 - Trimestre L. 13.50 — ESTERO: (Unione postale) - Anno Fr. 66 - Semestre Fr. 34 - Trimestre Fr. 17.50. — NUMERO SEPARATO CENT. 20

INSERZIONI: Per millimetro di altezza (larghezza una colonna) Ann. mort. L. 2 - Pub. commerciale L. 1.50 - Finanziaria L. 2.50 - Cinemat. L. 1.50 - Cronaca, spettacoli, matrim.. Onorif. L. 2 - Pic. pub. vedere ultima pagina

NOTE DEL GIORNO

L'Italia deve lavorare e produrre. Invece gli alti salari e la diminuzione delle ore di lavoro utile, rincarando la produzione, diminuiscono il consumo interno e le possibilità di esportazione. Così si vende meno e si deve conseguentemente ridurre la produzione. Da ciò la disoccupazione che va accentuandosi in alcune industrie.

Eppure a Torino si domanda la riduzione a sei delle ore di lavoro, con il pretesto di evitare licenziamenti per sovrabbondanza di mano d'opera. Ma non si parla di una proporzionale riduzione dei salari.

Se si dovesse seguire questo assurdo criterio, si avrebbero nuovi rincari sulla produzione e quindi minor consumo, perciò nuove limitazioni della produzione stessa e necessità di ridurre le maestranze.

Sembra impossibile come queste cose così semplici non entrino nella mente degli operai e dei dirigenti fanno di tutto per trarli alla rovina, accrescendo in pari tempo il danno del paese.

Per esempio, gli operai ignorano che ormai l'Italia non è quasi più in grado di esportare perchè, tra il costo delle materie prime e quello della mano d'opera, non è possibile sostenere la concorrenza, anche nei paesi ove la lira vale pochi centesimi.

Inoltre gli operai non hanno compreso che fra le cause dell'improvviso e sempre crescente rialzo del costo della vita — che era sollerabilissimo durante la guerra — principali furono la riduzione delle ore di lavoro e gli alti salari.

Chi pensa ad istruire le masse? Non certo i loro propagandisti che perseguono soltanto opera di distruzione.

Intanto noi sappiamo che parecchie industrie del Belgio hanno dovuto limitare i turni di lavoro a due o tre o quattro giorni la settimana per mancanza di ordinazioni; ma gli operai sono pagati soltanto in ragione delle giornate di lavoro.

In America, a causa degli alti salari — e perchè il cambio favorevole per gli Stati Uniti è diventato uno strumento sfavorevole all'esportazione americana, rincarando enormemente i prezzi — si nota già una grave crisi con la chiusura di numerosi stabilimenti ed una diffusa disoccupazione.

In conseguenza, automaticamente sono discesi i salari; e si constatano delle forti riduzioni, ben volentieri accettate dagli operai per non veder rovinata la industria dalla quale traggono il sostentamento, e chiusi gli stabilimenti. In alcuni grandi stabilimenti gli operai stessi hanno offerto ribassi di un quarto sui loro salari.

In Italia nessuno ha ancora consigliato i lavoratori di rinsavire, provvedendo essi medesimi a più ragionevoli, cioè meno alte, mercedi. Non sacrificherebbero nulla perchè automaticamente diminuirebbe in poco tempo il costo della vita a cominciar dai generi di prima necessità.

Così concorrerebbero potentemente a salvare l'economia pubblica, cioè sè stessi.

Perchè debbono attendere le crisi spaventevoli del lavoro, con la disoccupazione su vastissima scala e la fame; quelle crisi che — come la storia economica e politica insegna — riportarono ai giusti livelli tutto ciò che, per transitorie aberrazioni, aveva ecceduto il limite del ragionevole?

Provvedendo oggi, spontaneamente, i lavoratori potrebbero forse essere ancora in tempo di scongiurare tali crisi, e precipuamente il loro danno e delle proprie famiglie.

Politica e Diplomazia

(S) Parigi, 1. — L'ambasciatore d'Italia e la casa Bonin-Longare hanno ricevuto stamane la Colonia italiana per gli auguri di capo d'anno. L'ambasciatore era circondato dai membri della delegazione italiana e dal personale dell'Ambasciata e del Consolato. Si notavano le rappresentanze degli istituti e delle numerose società italiane con tre musiche che hanno eseguito l'inno reale e gli inni di Garibaldi e di Mameli.

L'ambasciatore, dopo aver ringraziato i numerosi intervenuti per i loro auguri ha inneggiato alle fortune d'Italia ed ha chiuso al grido di «Viva il Rè», ripetuto dai presenti fra calorosi applausi.

(S) Buenos Aires, 29. — Il Min. d'Italia Cobianchi ha offerto, in onore del Pr. Aimone, un pranzo al quale assistevano numerose personalità. Il Min. Cobianchi ha rivolto un caloroso benvenuto al Principe e ha detto che la visita della corazzata *Roma*, testimonia la fratellanza italo-argentina. Ha concluso brindando al Presidente della Repubblica Argentina ed al Re d'Italia.

(S) Parigi, 1. — Intervistato dal *Petit Parisien* Leygues, ha dichiarato che tutto si svolge normalmente e che una Conferenza dei capi di Governo deciderà circa l'atteggiamento comune degli alleati.

Il punto che più preoccupazione, ha aggiunto Leygues, è di restare d'accordo con la Gran Bretagna. I nostri nemici hanno troppo interesse a separarci perchè noi non ci teniamo sempre strettissimamente uniti.

(S) Londra, 1. — Il *Times* annunzia che un accordo è stato firmato dal Sottosegretario degli esteri di Gran Bretagna e dall'ambasciatore di Germania. Questo accordo regola la restituzione dei beni britannici in Germania e la cessione di sudditi tedeschi delle proprietà che essi posseggono in Gran Bretagna.

(S) Helsingfors, 31. — La firma del testo francese del trattato di pace tra la Finlandia e il governo dei soviets e lo scambio delle ratifiche hanno avuto luogo ieri alle ore 19.

(S) New York, 31. — Il sen. Lodge ha formulato una mozione in favore del ristabilimento della pace con la Germania. Questa mozione sarà presentata appena l'amministrazione repubblicana assumerà il potere.

Smentita rumena

La R. Legazione di Romania a mezzo dell'*Ag. Stef.* smentisce la notizia, pubblicata a Vienna, e riportata da parecchi giornali italiani, dell'inizio di trattative che sarebbero state iniziate fra il Governo romeno e i Soviets, affine di restituire alla Russia la parte meridionale della Bessarabia, per assicurare la difesa di Odessa.

Se anche un giorno dovessero intervenire degli accordi fra la Russia e la Romania per regolare ancora questioni interessanti i due paesi, la questione [illegible] accada, esclusa da ogni negoziato, poichè questa antica provincia moldava, dopo essersi staccata dalla Russia e dopo aver proclamata la propria indipendenza, ha solennemente espresso in seguito la sua decisione di ritornare alla propria madre patria, la Romania.

LA GERMANIA E L'INTESA

(S) Parigi, 1. — L'Ambasciatore della Germania ha ricevuto dal Governo Francese una nota nella quale si dice che la Germania in parecchi punti ha violato gli accordi di Spa. La nota conclude: Il Governo Francese prende sin d'ora, nella misura in cui vi è interessato, atto delle violazioni da parte della Germania degli impegni presi solennemente a Spa. I Governi alleati dovranno pronunziarsi.

(S) Berlino, 1 — Una informazione ufficiosa dichiara che la Germania, costretta a soddisfare alle esigenze del protocollo di Spa lo ha fatto fino a che ha potuto con tutta lealtà, però aggiunge che se il termine del primo gennaio fosse osservato si dovrebbe evidentemente constatare delle inadempienze che, a parere della Commissione di controllo, potrebbero apparire come un errore e come un insuccesso.

(S) Berlino, 1. — La Delegazione tedesca a Parigi ha presentato una protesta contro la decisione del Consiglio degli Ambasciatori del 27 dic. sul plebiscito nell'Alta Slesia. In una prossima seduta del gabinetto dell'Impero sarà redatta una particolareggiata risposta alla nota.

(S) Parigi, 1. — Lo *Journal* si dice autorizzato a smentire che l'Alto Commissario britannico a Costantinopoli avrebbe insistito per ottenere dal Governo ottomano la ratifica del Trattato di Sèvres.

(S) Parigi, 1 — Un dispaccio da Berlino ha annunciato ufficiosamente che il Governo francese ha consegnato all'ambasciatore di Germania una nota nella quale enumera, prendendone atto, le violazioni degli impegni presi a Spa da parte della Germania.

(S) Parigi, 1. — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino: Il Pres. dell'Impero ed il Min. della Reichswher, gen. von Seckt, hanno indirizzato un appello alla Reichswher in occasione del nuovo anno.

— Von Seckt, parlando dell'avvenire della Reichswher, dichiara fra l'altro: Noi vogliamo conservare la nostra spada affilata e il nostro onore senza macchia. L'esercito destinato a difendere la patria deve essere animato da un ardente amore verso di essa. Nessun membro dell'esercito deve dimenticare che è un rappresentante della potenza dell'Impero. Il nuovo esercito deve essere uguale all'antico nelle qualità guerriere. Una disciplina vigorosa forma e formerà sempre la base di ogni organizzazione militare, ma il principio che non bisogna adottare, se vogliamo raggiungere il fine che ci siamo proposti, è quello che l'esercito si consideri come una piccola truppa di mestiere. Bisogna al contrario che la Reichswher fornisca capi che possano guidare il popolo nel giorno del pericolo.

FIUME E DALMAZIA

Gli accordi definiti

Nel secondo colloquio tra i parlamentari fiumani e il generale Ferrario avvenuto ad Abbazia fra le 14 e le 16 di ieri venerdì, sono stati definiti gli ultimi particolari dell'accordo, lasciando alle autorità cittadine di Fiume di regolare quanto si riferisce alla persona di d'Annunzio e nel senso di mettere nel maggiore oblio gli avvenimenti recenti.

Queste disposizioni conciliative del generale Caviglia sono state assai apprezzate dai parlametari della città i quali hanno assicurato il Comandante della Venezia Giulia che essi daranno esecuzione all'accordo opponendosi con tutta energia e con ogni mezzo a coloro che volessero ancora contrastarlo.

Entro oggi dovrà farsi la restituzione dei prigionieri e iniziarsi il ritiro dei legionari non fiumani dalle linee. Immediatamente dopo si inizierà il loro scioglimento ed il loro esodo.

saranno verificate e che le nostre navi saranno uscite dal porto le truppe regolari arretreranno fino ai limiti del *Corpus separatum*.

Queste cautele si rendono necessarie per lo stato di grave indisciplina e di disorganizzazione in cui si trovano i reparti fiumani.

Infatti anche nella notte scorsa e nella giornata di ieri reparti di legionari, mentre le trattative erano in corso, attaccavano per puro spirito di aggressione e in più punti le truppe regolari adoperando anche mitragliatrici e artiglieria. Fortunatamente non si hanno a segnalare nuove perdite.

Notizie da Fiume

ABBAZIA, 1. — Il gen. Ferrario ha completato i preparativi perchè domani abbia inizio l'attuazione delle clausole stabilite dal concordato ieri firmato.

Le notizie che si hanno da Fiume accennano a manifestazioni di protesta da parte di qualche gruppo di arditi che, anche stamane hanno inscenato dimostrazioni sotto il palazzo del Comando per indurre D'Annunzio a non lasciare Fiume.

Si tratta però di casi isolati che non potranno compromettere il felice esito del concordato di pace.

Ad ogni modo le autorità italiane dopo il disarmo, che domani sarà iniziato, della massa delle truppe fiumane e l'entrata a Fiume delle truppe regolari, in grande maggioranza carabinieri, per il mantenimento dell'ordine, sono decise a trattare i nuclei che, per avventura si ostinassero a resistere, come comuni sovversivi. Si ha però ferma fiducia che a questo non si arriverà.

Si attende con impaziente ansia l'uscita di D'Annunzio da Fiume, perchè si ha la convinzione che la sua presenza incoraggia l'attitudine ribelle dei più violenti.

Il Comando italiano avendo appreso per comunicazione del Sindaco Gigante che mancava il quantitativo di latte e di uova necessario per gli ospedali e per i bambini, ha provveduto con un rilevante invio di latte condensato, di uova e di carne.

Questa notte e stamane si sono presentati agli avamposti molti arditi dichiarando di voler fare ritorno in seno alle loro famiglie, essendo stati sciolti dal giuramento prestato.

Sono stati inviati ai depositi in attesa di disposizioni.

La stampa estera

(S) Parigi, 31. — La stampa francese continua a commentare le notizie di Fiume e rileva specialmente la frase di D'Annunzio «Non vale la pena di morire per l'Italia».

Quasi tutti i giornali si dimostrano profondamente colpiti da tale espressione; il popolare *Intransigeant* riassume le impressioni di tutta la stampa dicendo:

«Le madri italiane i cui figli sono morti per far rispettare il trattato di Rapallo e l'Italia non potranno perdonare al poeta di sopravvivere ai loro figli. D'Annunzio ha terminato senza splendore la sua carriera politico- militare con una piroetta».

RICEVIMENTO DIPLOMATICO A PARIGI

Discorso dell'Ambasciatore italiano

(S) Parigi, 1. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi il Corpo Diplomatico.

Il Decano conte Bonin Longare, Ambasciatore d'Italia, presentando al Capo dello Stato gli Ambasciatori ed i Ministri plenipotenziari accreditati presso il Governo della Repubblica ha pronunziato il seguente discorso:

Il Corpo diplomatico, qui riunito per offrire le sue felicitazioni in occasione del nuovo anno, mi ha affidato il grato incarico di essere interprete dei voti più sinceri che esso formula per la sua persona e per la Francia.

L'anno che è trascorso ha visto la conclusione degli ultimi trattati che ristabiliscono lo stato di pace tra le potenze che hanno preso parte alla grande guerra. Esso è stato caratterizzato dallo sforzo assiduo che i vari Governi hanno esplicato per ottenere che la pace ricostruita negli accordi internazionali divenisse una realtà per i popoli e facesse loro sentire benefici effetti.

Il compito non era facile dopo la lunga convulsione che ha agitato per oltre quattro anni il mondo intero ma progressi considerevoli sono già stati compiuti su questa via di pacificazione e di ricostruzione e ci è permesso sperare che nell'anno che incomincia si possa raggiungere il fine a cui tutti i popoli anelano.

La Francia, che con cerimonie particolarmente commoventi ha recentemente celebrato l'anniversario della vittoria e il cinquantenario delle istituzioni che la reggono, ha potentemente collaborato all'opera di ricostruzione mondiale apportando il prezioso concorso di saggezza dei suoi uomini di Stato e dando ospitalità agli organi di esecuzione previsti dal trattato.

Il Governo francese, che sarà ancora nell'anno che si inizia uno dei più attivi pionieri di questo lavoro ricostruttore di forze sociali da cui dipende la felicità del mondo, ci troverà felici di prestargli la nostra fedele e costante collaborazione. E' con questi sentimenti che la preghiamo, signor Presidente, di accettare i nostri auguri per il nuovo anno».

Il sig. Millerand ha risposto riaffermando i sentimenti di pace della Francia.

Il servizio telefonico in Inghilterra

Ringraziamo il cielo; non siamo i soli a lagnarci del disservizio telefonico. Il *Times* già pubblicò una serie di articoli sulla inefficienza del servizio colà. La direzione delle Poste rispose con dichiarazioni assicuranti che nulla si ometteva per rimodernare gli impianti nonostante le immense difficoltà che inceppano ogni costruzione nel dopo guerra. Ma il competente autore degli articoli replica che la colpa è della Direzione postale la quale non fece nulla per migliorare gli impianti quando la costruzione era relativamente facile e che d'altronde coi metodi burocratici non si riguadagnerà mai il terreno perduto. L'ufficio delle poste sarà sempre 10 e 20 anni in ritardo dei tempi rispetto ai moderni progressi del telefono e sarà sempre arretrato rispetto allo sviluppo generale delle industrie nel paese. La ragione è che alla burocrazia manca l'incentivo delle responsabilità finanziarie e che i capi non possono avere quella capacità superiore che si acquista soltanto dopo aver dedicato la vita ad una particolare branca di affari.

***

E' notorio che in America si può avere in 40 secondi una comunicazione suburbana che in Inghilterra richiede da 10 a 50 minuti primi.

Per poche migliaia di lire il Governo avrebbe potuto acquistare il brevetto del telefono Bell e non volle. Gelosie, ostruzionismo, contestazioni impedirono ogni progresso. L'azione governativa contrastò ogni progresso di società privata, temendo si potesse dire che il governo l'aveva trattata troppo generosamente. Così potranno essere state risparmiate poche centinaia di migliaia di lire sulla carta, ma il danno inflitto alla popolazione può essere computato a milioni.

La direzione delle poste si affanna a dimostrare come il servizio telefonico nella Gran Bretagna non possa avere lo stesso sviluppo che in America.

La Direzione chiama il telefono «un lusso»! Come chiamare lusso ciò che risparmia tempo e lavoro, ciò che è necessario in ogni stabilimento ed in ogni casa dove prevalga un po di conforto?

Partendo da questo falso principio, la Direzione non ha mai fatto propaganda sulla utilità del telefono, come fu fatta in America, bombardando uffici e privati di avvisi e letteratura telefonica.

Così in America si vide che il campo da sfruttare era illimitato per l'espansione del telefono e l'espansione produsse la concorrenza e provocò il progresso dei tipi e dei metodi. Migliorò l'ordinamento tecnico e commerciale.

Il corrispondente conclude che la sua esperienza personale di 40 anni sui servizi telegrafici e telefonici di molti paesi gli prova che i sistemi dell'ufficio inglese richiedono rispetto ad un sistema commerciale un tempo doppio per avere un capo di lavoro e un tempo almeno quintuplo per ragionare intorno a quel capo di lavoro prima di cominciare a farlo.

Non crediamo che i termini di tempo potrebbero essere abbreviati per la nostra burocrazia.

ECONOMIA e STATISTICA

PER OTTENERE RIBASSI DI PREZZI.

Ginevra, 1. — Si annuncia che il Consiglio Federale, per provocare un ribasso dei prezzi in Isvizzera, si è deciso a vendere con perdita gli importanti *stocks* di derrate, monopolizzate dallo Stato.

I proventi dei tabacchi

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi del mese di dicembre e l'importo complessivo dei primi cinque mesi di esercizio:

	IMPORTO TOTALE del mese di dicembre 1920	IMPORTO TOTALE dal Luglio 1920 al 31 dicembre 1920
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	943.425.224	621.059.542
Eserc. corrente	966.778.516	992.352.480
Differenza +	23.353.292	+ 371.292.938
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	130.211	5.273.645
Eserc. corrente	108.048	3.443.377
Differenza —	22.163	— 1.830.268
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	52.135	796.713
Eserc. corrente	131.546	1.995.422
Differenza +	79.411	+ 1.198.709
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	558.356	8.245.550
Eserc. corrente	819.787	6.930.388
Differenza +	261.431	— 1.315.162
Totale generale		
Eserc. precedente	44.165.926	635.375.450
Eserc. corrente	67.837.897	1.004.721.667
Differenza +	23.671.971	+ 369.346.217

La rivoluzione irlandese

(S) New York, 31. — In un discorso dell'agosto pp. De Valera dichiarò che se Mac Swiney non fosse morto pel digiugno volontario egli sarebbe rientrato in Irlanda e vi sarebbe morto nello stesso modo. Le autorità britanniche non rilasciarono alcun passaporto al De Valera. Si fanno ora mille congetture sul modo con cui egli ha potuto giungere in Irlanda.

(S) New York, 1. — Ieri la vedova di Mac Swiney ha ricevuto solennemente il titolo di cittadina onoraria di New York. E' la prima donna a cui sia stato conferito simile onore.

(S) New York, 31. — Il segretario privato di De Valera ha dichiarato che questi è rientrato in Irlanda per riprendere la direzione del governo sinn-feiners e per dare un nuovo impulso alla causa degli insorti irlandesi.

Il Popolo Romano

fondato nel 1872, sta per entrare nel suo quarantanovesimo anno di vita. IL POPOLO ROMANO pur restando fermo nell'indirizzo politico, che seguì sempre con inflessibile costanza, terrà conto dei rinnovati gusti del pubblico e delle cresciute esigenze del giornalismo moderno.

Questo si ripromette di fare senza alterare per nulla quel carattere sintetico, che fu non ultima causa del suo antico successo.

I problemi dell'economia nazionale, che il giornale studiò con speciale cura, richiameranno sempre la sua attenzione.

Propugnerà sempre, come in passato, e con maggiore interesse, la politica diretta a risollevare le sorti dell'agricoltura, affinchè l'Italia possa bastare a se stessa e tutelerà, insieme con gli interessi agricoli, quelli delle industrie che debbono alimentare l'agricoltura e debbono essere da essa alimentate.

La serenità e l'equilibrio furono e saranno la sua prerogativa, che ha fatto apprezzare per lunghi anni questo vecchio giornale.

Anche per il nuovo anno, stante le disposizioni di legge, conserverà prezzi più alti di abbonamento; ma confida nella fedeltà, mai venuta meno, del suo pubblico e dei suoi antichi, costanti e assidui abbonati.

IL POPOLO ROMANO

Italia e Colonie anno L. **50**, semest. L. **26**, trimest. L. **13**
Estero id. fr. **66**, id. fr. **34**, id. fr. **17**

Inoltre offriamo ai nostri abbonati le seguenti combinazioni:

IL POPOLO ROMANO	
con "La Ronda"	L. 78,—
con l'Almanacco Italiano Bemporad	L. 54,—
con l'Almanacco della donna italiana	L. 53,20
con l'Almanacco dello Sport	L. 53,—

L'Almanacco Italiano del Bemporad che per tanti anni abbiamo dato in dono agli abbonati, prima che una disposizione di legge vietasse ai giornali di fare concessioni del genere, è una piccola enciclopedia della vita pratica. Rispecchia tutta la vita politica sociale dell'anno, contiene articoli svariatissimi dei nostri migliori autori tanto da mantenere il primato fra i libri di pratica utilità della famiglia.

Una copertina attraentissima riveste il magnifico volume, che quest'anno conterà circa mille pagine e mille figure ed avrà quindi la solita grossa mole.

L'Almanacco della Donna Italiana e l'Almanacco dello Sport

benchè abbiano pochi anni di vita, sono ricercatissimi dal pubblico che legge

Corpo Diplomatico

accreditato presso S. M. il Re d'Italia

ARGENTINA

S. E. il sig. Lucas Ayarragaray - inviato straord. e min. plenip. - (accreditato l'8-11-1916).
Sig. Conrado Rolandone, 2º segr.
Sig. ten. col. Camillo Idoate, add. mil.

BELGIO

S. E. il conte Werner van den Steen, de Je Lay, ambasciatore - (accred. il 7-9-1919).
Sig. Louis Leclerc, consigliere.
Sig. march. van Overbeke, segr.
Sig. I. de Néeff id.
Sig. barone De Hubsch, addetto temporaneo.
Sig. magg. gen. I. P. H. Holmann, addetto mil.

BRASILE

S. E. il sig. Luiz Martins de Souza Dantas, ambasciatore (accred. il 7-12-1919).
Sig. Josè Joaquin Moniz de Aragao, consigliere.
Sig. Lenzival de Guillobel, 2º segr.
Sig. Leopoldo Teixeira Leite Filho, 2º segr.
Sig. Francisco Guimaraes, add. comm. (assente).
Sig. Deoclesio de Campos, add. comm.

BULGARIA

Sig. Stoil C. Stoiloff Inc. d'affari (3-6-1920).
Sig. Alessandro Nikoaleff. segr.
Sig. Dr. Naum Tchhileff 2º segr.
Sig. Donko Donkoff addetto.
Sig. Gueorgui Gueorguieff. addetto.

CECOSLOVACCHIA

Sig. Dr. Wlastimil Kybal, inviato straord. e min. plenip.
Sig. Antonio Papirnik segr.
Sig. Dr. Charles Jan Fragner, addetto.
Sig. magg. Vittorio Miller, add. mil.
Sig. Kundrat Miroslav add. comm.

CILE

Sig. Enrique Villegas inviato straord. e min. plenip. (10-3-1917).
Sig. Felipe Aninat 1º segr.
Sig. Leon Subercaseaux segr.
Sig. cap. Manuel Aguirre add. mil.

CINA

S. E. il sig. Wang-Kuang-Ky, inv. straord. e min. plenip. (3-1-916).
Sig. Chëtehong Li 1º segr.
Sig. Tchang Gui Tong 2º segr.
Sig. Tcheng Hoang-Hsing segr.
Sig. Tchon Yin addetto.

COLOMBIA

Sig. dr. Josè Maria Quijano Wallis inviato straord. e min. plenip. (7-8-918).
Sig. dr. Roberto Goenaga 1º segr.
Sig. Ernesto de Valenzuela add.

CUBA

N. N. inviato straord. e min. plenip.
Sig. dr. Josè Alberto Izquierdo, 1º segr. (assente).

DANIMARCA

Sig. Markus Andreas de Oldenburg: inviato straord. e min. plenip. (21-12-1919).
Sig. A. F. Basse (addetto).

FINLANDIA

Sig. Herman Gregorio Gummerus, inviato straord. e min. plenip. (22-9-920).
Sig. Halvar Härkönen, segr.
Signorina Liisi Karttunen, add.

FRANCIA

S. E. il sig. Camille Barrère ambasciatore (10-2-898).
Sig. François Charles-Roux consigliere.
Sig. Jean Roger, 2º segr.
Sig. Armand Barois, 3º segr.
Sig. Jacques Truelle, add.
Sig. Alfred Fraissinet, add.
Sig. Enrico Gueyraud, add.
Sig. ten. col. Détroyat, add. mil.
Sig. ten. col. Fischer, add. mil. aggiunto.
Sig. magg. Giorgio Vignon, add. mil. aggiunto.
Sig. cap. Giuseppe De Galbert, add. mil. agg.
Sig. comandante Reimbert add. aeronautico.
Sig. cap. di vascello Joseph Emmanuel Henri Frochot, add. navale.
Sig. cap. di corvetta Devins add. navale aggiunto.
Sig. ten. di vascello De Cambourg Helion, add. navale aggiunto.
Sig. I. O. G. Harismendy, console gen. add. comm.

GERMANIA

S. E. John von Beremberg-Gossler amb. (5-11-1920).
Sig. Ulrich von Hassell, consigliere.
Sig. dr. Wilhelm Thomas, cons. di legazione.
Sig. Herbert Diel, segr. di legazione.
Sig. barone Theo Tucher von Simmelsdorff, segr. di leg.
Sig. Paul Noggerath, vice console.
Sig. dr. Victor von Borosini, addetto onorario.
Sig. Heinrich Stroheker, cons. di commercio.

GIAPPONE

S. E. il sig. Kentaro Otciai, ambasc. (23-9-1920).
Sig. Masa-aki Hotta, 2º segr.
Sig. Yugiro Sugishita, addetto.
Sig. ten. col. Akisémba, add. militare.
Sig. cap. di corvetta Takio Kotaro Yumagata addetto navale.

GRAN BRETAGNA

S. E. sir George Buchanan, ambasciatore.
Sig. H. W. Kennard, cons. d'ambasciata.
Sig. Edward Henry John Leslie 1º segr.
Sig. H. L. Thomas, 2º segr.
Sig. John Greenway, 3º segr.
Sir Thomas Elliot, cons. onorario.
Sig. G. Scott, 1º segr. onorario.
Sig. T. Philip, segr. onorario.
Sig. Edvvard Capel Cure, cons. d'ambasciata, per gli affari commerciali.
Sig. H. Henderson, 1º segr. d'ambasc., per gli affari commerciali.
Sig. S. E. Rolo, addetto onorario per gli affari commerciali.
Sig. magg. gen. J. Duncan C. B. C. M. G. D. S. O. addetto militare.
Sig. comandante W. H. Diggle addetto navale.
Sig. ten. N. B. F. Peploe, addetto navale aggiunto

GRECIA

Sig. Lambros Coromilas, inviato straord. e min. plenip. (23-12-913).
Sig. Giovanni Cutzalexis, 1º segr.
Sig. ten. col. Anastase Tavularis add. mil.
Sig. cap. di fregata G. Bubulis, add. navale.

GUATEMALA

Sig. Guillermo Matos Pacheco, incaricato d'affari.

HAITI

Sig. Amilcar Duval, incaricato d'affari.

MESSICO

S. E. il gen. Eduardo Hay, inv. straord. e min. plenip. (16-5-1919).
Sig. Juan B. Delgado, segr.

MONACO

Sig. conte Henri de Maleville inv. straord. e min. plenip. (2-5-907).
Sig. Raoul Sauvage, cancelliere.

NORVEGIA

Sig. Arne Scheel, inv. straord. e min. plenip. (16-11-9
Sig. Dve C. L. Vangensten, segretario.

PAESI BASSI

Sig. Jan Herman van Royen, inv. straord. e min. plenip. (30-12-1910).
Sig. barone B. P. von Harinxma Thoe Slooten, segretario.

PARAGUAI

Sig. Velasquez Ettore, inv. straord. e min. plenip. (5-8-920).

PERSIA

Sig. principe Isaac Khan Mofakham Ed Dovleh, inv. straord. e min. plenip. (22-5-918).
Sig. Hassan Khan Farzaneh, segr.
Sig. principe Parviz Mirza, addetto.

PERU

Sig. Pedro Lopez-Aliaga, 1° segr.
Sig. Cesare Canevaroy Laos, addetto.
Sig. col. Urdanivia Ginés, add. mil.

POLONIA

Sig. Costantino Skirmunt, inv. straord. e min. plenip. (3-8-1919).
Sig. Ladislao Baranowski, consigliere.
Sig. conte Raczynski, 1° segr.
Sig. Leone Ladislao Siemiradzki, addetto.
Sig. comandante conte Miecislas Poninski add. mil.
Sig. Boleslao Mikulski, add. comm.

PORTOGALLO

Sig. Eusebio Leão, inv. straord. e min. plenip. (21-4-912).
Sig. Justino De Montalvão 1° segr.
Sig. Gustavo De Avellar Telles 2° segr.
Sig. Antonio De Mantero Belard Velarde, addetto.
Sig. ten. col. José Esteves da Conceição Mascarenhas, addetto mil.
Sig. ten. di vascello Annibal de Mesquita, add. nav.

ROMANIA

Sig. Alessandro Lahovary, inv. straord. e min. plenip. (18-12-917).
Sig. Costantino Olanesco, consigliere.
Sig. Nicola Dianu, 2° segr.
Sig. Ottavio Beu, 2° segr.
Sig. Alessandro Zamfiresco, 3° segr.
Sig. Georges Crutzesco, 3° segr.
Sig. Nicolas Mishu, addetto.
Sig. ten. col. Stefano Cesarescu add. mil.
Sig. ten. Barbo Slatineano, add. mil. aggiunto.
Sig. Christian Mircea, addetto comm.

RUSSIA

S. E. sig. Michele De Giers, ambasc. (18-5-915).
Sig. Persiany consigliere.
Sig. B. Khvostchinsky addetto.
Sig. barone T. Bistram, addetto.
Sig. Alessandro Jordanovv; addetto.
Sig. Alexis Kratirow, addetto.
Sig. Alessandro Trubnikoff, addetto.
Sig. col di stato magg. principe Alessandro Wolkonski, addetto mil.
Sig. col. d'artiglieria Mariano Rheingard, addetto.
Sig. Michel Subbotkin, addetto comm.
Sig. Margaritoff, add. comm. aggiunto.

SALVADOR

Sig. dr. Gustavo Guerrero inviato straord. e min. plenip. (27-6-912).

SAN DOMINGO

N. N. inviato straord. e min. plenip.
Sig. Pedro Maria Rubirosa, incaricato d'affari *ad interim*

SERBI, CROATI E SLOVENI

N. N. inviato straord. e min. plenip.
Sig. Voislav Antonievich, min. plenip., incaricato d'affari.
Sig. Velizar Guerassimovich, segr.
Sig. Cirillo Kotnik, addetto.
Sig. Milan Ristich, addetto.
Sig. col. Mihailo Jovanovich, add. militare.

SIAM

Sig. Phya Bibadh Koshà, inviato straord. e min. plenip. (13-10-914).
Sig. barone Luang Visutr Sundara, 3° segr.
Sig. Suan Navaraja, addetto.
Sig. ten. col. principe Amoradhat, aiutante di campo di S. M. il Re addetto mil. (residente a Parigi) (assente).

SPAGNA

S. E. il march. di Villa-Urrutia, ambasc. (28-10-916).
Sig. Diego Del Alcazar y Roca de Togores, consigliere.
Sig. Fernando Casani Visconde de Fefiñanes, segr.
Sig. march. della Gandara y Plazaola, add. onorario
Sig. Fernando Ramirez di Villa-Urrutia, y Camacho, addetto onorario.
Sig. José Maria Sert, addetto onorario.
Sig. Jesus Encio y Cortès, addetto.
Sig. comandante di stato magg. Ramon Sagarra y Condra, addetto militare.
Sig. Francisco Alvarez De Toledo y Silvia conte di Sclafani, addetto mil. aggiunto.

STATI UNITI D'AMERICA

S. E. il sig. Roberto Underwood Johnson, ambasciatore (21-4-920).
Sig. Franklin Mott Gunther consigliere.
Sig. Sheldon L. Crosby, 1° segr.
Sig. Richard Southgate, 3° segr.
Sig. B. Reath Riggs, 3° segr.
Sig. Vance Thompson, addetto.
Sig. Morgan Heiskell, addetto.
Sig. col. Evan M. Johnson, add. militare.
Sig. magg. I. E. Chaney, add. mil. aggiunto.
Sig. cap. J. M. Eager addetto mil. aggiunto.
Sig. comand. Joseph M. Reeves, addetto navale.
Sig. ten. comandante Riccardo S. Field, add. navale aggiunto.
Sig. Alfred Dennis, add. comm.

SVEZIA

N. N. inviato straord. e min. plenip.
Sig. barone Carlo De Bildt, consigliere.
Sig. barone Luigi De Geer, segretario.
Sig. Alf Gosta Beyer, addetto.
Sig. cap. di cavalleria H. De Peyron, add. militare.

SVIZZERA

Sig. George Wagnière, inviato straord. e min. plenip. (22-4-918).
Sig. H. A. De Segesser-Brunegg, cons. (assente).
Sig. Theoring De Sonnenberg 1° segr.
Sig. William Moretti 2° segr.
Sig. L. Micheli, addetto.

URUGUAI

S. E. il sig. Gabriel Terra, inviato straord. e min. plenip. (assente) (9-4-918).
Sig. Federico Grunwaldt-Cuestas, 1° segr. incaricato d'affari *ad interim*.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Qui non si trova – Sfinge – Fratelli Treves, editori, – Milano.

Corse voce che la Casa Treves abbia adunato tanto novellame italiano, da fornire la collezione «Spighe» per altri tre anni! Si vede che c'è andata con la scopa.

Queste novelle di «Sfinge» non sono peggiori delle altre – e, in coscienza, non si dice per lei. Si dice per il sistema, che è ormai invalso: di raccattare tutti i fondi di cassetto degli autori per buttar fuori, a getto continuo, della carta stampata. Salvo poi a sentir dire, a destra e a sinistra, che c'è la penuria della carta...

Les Turcs et l'Europe – Gaston Gaillard – Librairie Chapelot – Paris.

Libro di tutta attualità, nel quale la situazione storica e politica della Turchia di fronte all'Europa, è trattata da uno studioso che è anche un espositore chiaro ed accurato. Sono quasi quattrocento pagine di lettura interessantissima e, in questo momento, altamente istruttiva.

Americani di oggigiorno – Enrico Sartorio – Nicola Zanichelli, editore – Bologna.

Altro libro di grande attualità, istruttivo e piacevole a leggersi. L'autore conosce bene il suo argomento, per avere dimorato a lungo negli Stati Uniti, e lo tratta con disinvoltura e anche con equanimità. Scorrendo queste pagine, che ci descrivono quel popolo così diverso dal nostro, e nella sostanza interiore e nell'esteriorità, ci rendiamo ragione del perchè il latino in genere e l'italiano in ispecie, sia così mal compreso laggiù e così male apprezzato.

Come migliorare l'organizzazione del lavoro. – Felice Vinci – Nicola Zanichelli, editore, Bologna.

Ognuno comprende subito l'interesse della questione. Lo scrittore si addentra con brillante competenza nel cuore della materia per dirci in modo particolare dei contributi fisiologici e psicologici ai nuovi criteri e alla applicabilità dei nuovi criteri medesimi alle nostre industrie. La carestia del mondo, i bisogni della ricostruzione il dovere di esportare, sono altrettante questioni, altrettanti lati che muovono da cause specifiche diverse. Lo scrittore sviluppa partitamente questi concetti per venirci infine a parlare dell'errore dominante nella politica della disoccupazione.

Problemi di agricoltura italiana. – Ugo Pratolongo – Nicola Zanichelli editore – Bologna.

L'Istituto lombardo di scienze e lettere affrettando col pensiero il risorgimento economico d'Italia poneva a concorso un tema sui mezzi atti a promuovere e ad accelerare la restaurazione agraria d'Italia. A questo tema risponde il libro del Pratolongo. Oggi un alacre spirito di rinnovamento pervade l'agricoltura italiana. Ma come attendere un più celere ritmo di progresso ove perduri questa diffusa ignoranza sui fattori naturali dell'agricoltura italiana e sulla loro influenza sulla produzione agraria? A questo interrogativo è informato il volume del Pratolongo.

Per lo sviluppo della nostra industria della pesca. – Felice Supino – Nicola Zanichelli, editore, – Bologna.

In Italia si sa da molto tempo che l'industria della pesca potrebbe essere, ma disgraziatamente non lo é abbastanza, una diretta fonte di ricchezza per la nazione. Conviene affrontare la questione che é certamente molteplice. Questo scrittore dopo aver premesso un suo studio sulla pesca nelle varie nazioni, e alcuni cenni statistici, e accennato alle cause del minor prodotto della pesca in Italia, ci viene a parlare dell'industria della pesca e del prodotto della pesca. Ecco dunque che questa vasta materia é trattata sotto tutti i suoi aspetti ma in modo singolare per quanto ha attinenza col problema dell'alimentazione..

Per l'incremento della nostra floricoltura. – G. Vagliasindi – Nicola Zanichelli, editore, Bologna.

Quando si pensi che la floricoltura litoranea, la floricoltura di profumeria nelle colonie, in Oriente, in Europa e altrove costituiscono fonti non dubbie di meravigliose ricchezze ci si persuade facilmente dell'importanza che il problema assume in un paese come il nostro nel quale abbondano i fiori ma difetta immensamente l'industria di essi. Questo scrittore tratta la complessa materia dalle sue origini fino alla floricoltura per se stessa e come industria dei profumi e al necessario intervento integrativo dello Stato, alle esenzioni fiscali già decretate e da decretare per discutere da ultimo sul regime doganale dei profumi e le tassazioni vigenti.

La politica commerciale dell'Italia – C. Bresciani Turroni – Nicola Zanichelli, editore – Bologna.

L'arduo problema che è stato trattato in queste pagine attraverso le sue vicende mutevoli, dai criteri fondamentali della politica doganale, alla politica doganale degli stranieri e dell'Italia, dalle condizioni democratiche ed economiche dell'Italia in relazione alla politica doganale del dopo guerra alla politica commerciale dell'Italia verso alcuni Stati esteri nel dopo guerra, per affrontare infine risolutamente il dilemma: trattati di commercio o politica doganale autonoma?

L'anno 1920 all'interno

L'anno 1919 si è chiuso mentre si svolgeva a Londra una delle tante conferenze fra i rappresentanti dell'Intesa per lo studio dei vari problemi internazionali pendenti, tra i quali la questione dell'Adriatico e di Fiume.

Con la prima domenica di gennaio veniva iniziato il riposo festivo dei giornali in base al Decreto Legge di Dante Ferraris.

L'11 gennaio si verificava il primo lutto della nuova Camera, uscita dalle elezioni del 16 novembre, con la morte del compianto on. Raimondo. Il 18 gennaio partivano dal campo di Centocelle i due primi Caproni pel raid Roma-Tokio. Il 21 gennaio veniva soppresso il Comando navale in Albania.

Intanto l'Italia era turbata da agitazioni sempre crescenti di lavoratori e di personale addetto a pubblici servizi. Episodii sanguinosi di violenza si verificano qua e là; l'anarchico Malatesta veniva arrestato... per essere poco dopo rilasciato in libertà.

Alla Camera si svolgeva, ai primi febbraio, la discussione di interpellanze varie sulla politica estera del Governo, discussione che si chiudeva senza voto, dichiarandosi insoddisfatti gli onorevoli Benelli, Federzoni, Labriola, Graziadei e Treves, soddisfatti gli on. Gasparotto e Ruini, soddisfattissimo l'on. Salvemini. La Camera veniva poi aggiornata per altra assenza dell'on. Nitti partito nuovamente per Parigi e Londra, l'8 febbraio.

Il Senato, intanto, accoglieva con entusiastici applausi un messaggio al Governo del venerando sen. Hortis, che riaffermava vibratamente il diritto delle aspirazioni italiane su Fiume e la Dalmazia.

Le agitazioni sovversive proseguivano periodicamente, suscitando malumori e proteste contro la debole condotta del Governo. La situazione del Gabinetto Nitti diveniva incerta; voci di crisi si diffondevano, ma il Consiglio dei Ministri rimandava ogni decisione, in merito alla politica interna, al ritorno dell'on. Nitti avvenuto il 7 marzo dopo un mese di assenza. Un rimpasto ministeriale si imponeva e ad esso addivenne l'on. Nitti, accettando le dimissioni offertegli da tutti i ministri e ricostituendo, il 14 marzo, il Gabinetto.

Intanto il 19 marzo veniva raggiunto l'accordo coi ferrovieri e il movimento dei treni veniva ripreso con relativa regolarità.

Il 22 marzo la Camera riprendeva i lavori con le comunicazioni del Governo, fatte dall'on. Nitti fra violenti contrasti dei socialisti e l'indifferenza, molto accentutata, dei popolari. Più volte l'on. Nitti fu costretto a interrompere il suo discorso, coperto, in gran parte, da rumori e da interruzioni sarcastiche. Le stesse dichiarazioni l'on. Nitti ripetè al Senato, accolto con notevole freddezza.

Il 25 marzo l'on. Nitti, adempiendo all'impegno assunto verso l'Associazione della Stampa nelle dichiarazioni fatte al pranzo in onore dell'on. Torre, aboliva la censura.

Dal 18 al 21 si ebbe il Convegno di San Remo.

La Camera si riapriva il 5 maggio con un discorso dell'on. Nitti (sul mantenimento dell'ordine pubblico) che, ostilmente accolto, rendeva sempre più incerta e precaria la situazione del Ministero. Il 6 maggio, moriva al Policlinico, Leonida Bissolati. Il 12 maggio si chiudeva la nuova discussione sulla politica interna del Governo con la approvazione d'una proposta Donati-Micheli per la discussione immediata sulle agitazioni postelegrafoniche, proposta che, respinta dal Governo, fu approvata dalla Camera con 193 voti contro 112.

Così una nuova crisi fu aperta dopo soli 59 giorni dalla formazione del secondo Ministero Nitti. La Camera si prorogò nuovamente fino a crisi risolta.

Si cominciò a parlare con insistenza d'un ministero Giolitti, ma, per designazione dello stesso on. Giolitti e di altri, l'incarico fu nuovamente dato a Nitti, il quale il 21 maggio presentò un terzo ministero.

La Camera fu convocata pel 1 giugno, ma nel frattempo le ostilità contro il nuovo ministero aumentavano. I luttuosi fatti del 24 maggio in via Nazionale, seguiti dall'arresto dei dalmati residenti a Roma, universalmente deplorato, accentuarono negli ambienti parlamentari l'opposizione all'on. Nitti.

I vari gruppi parlamentari, riunitisi alla vigilia della ripresa, deliberarono quasi tutti di votare contro il Ministero così che, nella seduta del 9 giugno, dopo l'annuncio delle dimissioni del Presidente della Camera, on. Orlando, l'on. Nitti comunicava all'assemblea, nello stesso momento, la formazione del nuovo ministero e le dimissioni presentate al Re in seguito alla mutata situazione parlamentare.

L'on. Giolitti divenne sempre più l'uomo della situazione. In pochi giorni costituì il nuovo ministero, che fu ufficialmente annunciato il 16 giugno. Il 17 l'on. Nitti partiva per la Svizzera. Il 18 il comm. Vigliani sostituiva il comm. Quaranta nella Direz. Gen. della Pubblica Sicurezza. Il 19 il nuovo Ministro degli Esteri, conte Sforza, partiva pel convegno di Boulogne. Il 24 venivano ripresi i lavori parlamentari. Il 27 veniva insediato il nuovo Presidente della Camera, on. De Nicola accolto calorosamente dall'Assemblea. Il 29 la Camera respingeva, con 2[illegible] voti, contro 108, una proposta Maffi pel ritiro delle truppe dall'Albania e approvava, con 316 voti contro 91, la domanda dell'esercizio provvisorio fatta dal Governo.

Il 24 giugno si erano verificati, intanto, a poca distanza da quelli di Trieste, i gravi fatti di Ancona. Il nuovo Ministero provvedeva con prontezza ed energia al ristabilimento dell'ordine pubblico con l'approvazione del Parlamento e del paese.

La discussione sulle comunicazioni del Governo si prolungò per quasi tutta la prima decade di luglio e fu animata ed esauriente, intramezzata dallo svolgimento (3 luglio) di interrogazioni sui fatti di Ancona che dettero occasione al sottosegretario di Stato all'Interno, on. Corradini, di fare energiche dichiarazioni.

Successivamente dalle due Camere venivano approvate le inchieste sulle spese della guerra e sugli scandali delle Terre Liberate.

Incominciava quindi e proseguiva proficuamente la discussione sui primi provvedimenti finanziari che il Governo aveva presentati al Parlamento nella prima sedura della ripresa dei lavori.

Il 20 luglio, chiusa la conferenza di Spa, tornava a Roma il ministro Sforza; il 21 si verificava, a Roma la prima energica reazione degli elementi d'ordine contro l'imperversante oltracotanza bolscevica.

Il 23 luglio moriva il conte Adeodato Bonasi già Presidente del Senato.

Il 30 la scoperta di una vasta organizzazione dei peggiori elementi sovversivi per attentati alle polveriere e furti di esplosivi provocava perquisizioni ed arresti e faceva eclissare Malatesta, rimasto poi irreperibile per parecchio tempo.

Il 2 agosto veniva firmato in Tirana un accordo fra i Governi d'Italia e di Albania «destinato a rinsaldare le buone relazioni reciproche»; poco dopo s'iniziava il ritiro da Valona.

L'8 la Camera prendeva le vacanze dopo sei settimane di lavoro intenso e dopo avere approvato il Trattato di San Germano con 170 voti contro 48 e rinviato la riforma elettorale amministrativa.

Il 10 segna la data della firma del Trattato di pace con la Turchia.

Lo stesso giorno s'incendiava una polveriera presso Firenze causando la morte di molte persone e notevoli danni materiali.

Il 16 veniva proclamata la costituzione dello Stato indipendente di Fiume.

Il 19 si spegneva in Pugliano presso Napoli il prof. Giuseppe Semmola.

Il 27 l'on. Presidente del Consiglio riceveva la Delegazione del Consiglio Nazionale di Fiume.

Il 30 s'iniziava la Conferenza di Stresa.

Il 1° Settembre l'agitazione dei metallurgici passava dalle discussioni all'azione, dalle minaccie ai fatti: il 2 le maestranze iniziavano l'occupazione delle fabbriche principali e l'on. Turati pubblicava un manifesto contro il massimalismo.

Il 6 a Stresa il convegno italo-tedesco dava principio ai lavori.

Il 7 violente e frequenti scosse di terremoto distruggevano fiorenti paesi della Lunigiana e della Garfagnana e facevano moltissime vittime.

L'8 i delegati italiani e quelli jugoslavi concludevano l'accordo per la spartizione del naviglio che aveva appartenuto all'Impero Austro-Ungarico.

Il 9 gli slavi e gli slavofili di Trieste tentavano una sommossa con barricate, attacchi contro le truppe ecc. Ma l'ordine veniva ristabilito in poche ore.

Lo stesso giorno s'adunava in Milano il Consiglio della Confederazione Generale del Lavoro ed adottava la mozione D'Aragona tendente a dirimere il conflitto fra gli operai e gli industriali metallurgici.

Il 15 l'on. Giolitti raccoglieva presso di sè, in Torino, i rappresentanti delle due parti per l'accordo definitivo.

Il 16 si spegneva in Mantova il prof. Roberto Ardigò, alcune settimane dopo il secondo atto di violenza contro se stesso.

Il 18 s'incendiava una polveriera presso Mantova.

Il 19 industriali ed operai metallurgici firmavano l'accordo. Lo stesso giorno segnava la fine della deprecata ora legale.

Il 20 tutta l'Italia celebrava con solennità straordinaria il cinquantenario della presa di Roma.

Il 21 le ubertose campagne del Veneto venivano rovinate da alluvioni. Fiume eleggeva i suoi rettori.

Il 24 gli operai metallurgici di Milano accettavano il concordato di Roma.

Il 25 il Senato approvava il Trattato di San Germano.

Il 3 ottobre S. M. il Re nominava sessanta senatori.

L'8 la *Gazzetta Ufficiale* pubblicava il decreto per la cessazione dello stato di guerra.

L'11 s'iniziava il congresso socialista di Reggio Emilia.

Il 14 giornata di sangue per i torbidi promossi dai bolsceviki nostrani: sciopero generale in Milano, Brescia, Bologna e Trieste.

Il 16 — conseguenza di misfatti di due giorni prima — la Polizia traeva in arresto i colpevoli principli: con essi il Malatesta.

Il 21 s'apriva in Firenze il congresso socialista.

Il 25, esperite difficili indagini, la Polizia arrestava in Milano molti sindacalisti risultati colpevoli delle sommosse dei giorni precedenti.

Il 31 si facevano in Roma le elezioni amministrative con la vittoria costituzionale che additò la via ad altre numerose vittoria.

Gli ultimi due mesi del 1920 sono ricchi di eventi importanti. L'11 novembre s'iniziavano in Santa Margherita Ligure i colloqui dei delegati italiani con i delegati jugoslavi. L'Italia, nonostante gli errori e le pregiudiziali del passato, dimostrando ragionevolezza e fermezza, si assicurava il miglior confine sulle Alpi Giulie e Zara e la garanzia della libera vita civile per le popolazioni italiane della Dalmazia e consacrava le conquiste nel Trattato di Rapallo (firmato il 12), integrazione del Trattato di San Germano. Il Trattato di Rapallo veniva approvato dalla Camera dei Deputati il 27 novembre con 215 voti contro 15 e dal Senato il 17 dicembre con 215 voti contro 29 e sanzionato dal Re il 19 successivo.

Nella notte dal 2 al 3 nov. si spegneva in Roma il sen. Luigi Bodio.

Il quattro veniva celebrato in Roma e nelle città principali il secondo anniversario della Vittoria.

La Camera dei Deputati riprendeva i lavori il 10 novembre iniziando subito la discussione sulla proporzionale amministrativa.

Il 17 moriva Ercolano Salvi, patriota di Spalato, assunto due giorni prima al laticlavio.

Il 19 la Camera approvava con 240 voti contro 10 la concessione del voto alle donne e respingeva con 144 contro 78 la proposta dell'obbligatorietà del voto combattuta dai socialisti e dai popolari. Ma la questione delle donne elettrici non è stata ancora risoluta dal Senato.

Il 24 moriva in Roma il sen. Guglielmo Petrella.

Il 29 s'adunava in Trieste una conferenza italo-ceko-slovacca per stabilire accordi marittimi e portuali.

Il 30 il Presidente del Consiglio riceveva l'Emiro Sajed Idriss.

Il 1° dicembre la Camera approvava con 153 voti contro 128 la proporzionale amministrativa. Il 2 il Senato riprendeva i lavori. Il 4 la Camera iniziava la discussione del pane che per varie cause si è poi arenata prima di giungere in porto.

Il 13 giungevano a Roma i Sovrani della Danimarca.

Il 21 il Re conferiva il Collare dell'Annunziata ai Ministri Sforza e Bonomi.

Il 22 la Camera concedeva al Governo l'esercizio provvisorio con 248 voti contro 93 ed 8 astensioni nella votazione per appello nominale e con voti 230 contro 71 nella votazione a scrutinio segreto. Quindi deliberava la proroga dei lavori al 26 gennaio corr.

Il 26 si spegneva in Roma il sen. Mayor des Planches; il 27 il sen. Antonino di Prampero.

Il 28 il Senato approvava l'esercizio provvisorio.

Il 30 S. M. il Re firmava il decreto che estende ai territori adriatici annessi in seguito al Trattato di Rapallo lo Statuto Costituzionale del Regno.

Lo stesso giorno il Presidente del Consiglio conferiva col sen. americano Medil Mac Cormick sul programma per la ricostruzione economica dell'Italia.

Il 1920 è stato anno di notevoli eventi per l'Italia. Assillata dal difetto delle materie prime, turbata dai tentativi degli anarchici e dei bolsceviki nostrani, impedita in ogni movimento, come da una palla al piede dalla questione di Fiume che in questi gorni si è risoluta, l'Italia, pur contro gli sforzi dei nemici di fuori e di dentro, troverà la forza necessaria per superar la crisi e per riaffermarsi nel mondo civile come elemento primario di luce e di progresso.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

PADOVA. 1. – *Arresti per frodi annonarie.* — Una inchiesta ha condotto all'arresto dei comm. Maluta e Luzzatto Dina, del cav. Grigolon e dei fratelli Sartori per abusiva cessione di 25 quintali di farina ad una ditta.

TORINO, 1 — *Il quotidiano comunista* — In sostituzione dell'edizione Torinese dell'*Avanti!* è uscito stamane *L'Ordine nuovo*, quotidiano comunista. Esso annuncia che i legami con la Società editrice del partito socialista sono stati tagliati tutti.

TORINO, 1. — *Gl'industriali e gli orarii.* — La Lega degli industriali ha inviato alla Camera del Lavoro una lettera di risposta al noto o. d. g. per la riduzione delle ore di lavoro da 8 a 6 giornaliere avanzata dal Consiglio generale delle leghe operaie. Si tratta — dice la lettera — di riduzione di orario per gli operai di tutte le industrie. Ora non vogliamo credere che la direzione risponda al concetto della Camera del Lavoro il cui intendimento non può essere quello di portare danni anzitutto a determinate categorie di operai. La Camera del Lavoro — prosegue la lettera — non ignora che in alcune industrie la riduzione dell'orario non è tecnicamente attuabile. Sa anche perfettamente che in altre industrie di cui essa ha rilevato l'importanza massima, una riduzione di lavoro porterebbe alla liquidazione del prodotto e conseguentemente all'aggravamento della crisi e all'arresto dell'industria. La lettera termina dicendo che la Lega ben volentieri tratterà coi rappresentanti della Camera del Lavoro per definire i licenziamenti.

Italia Centrale

REGGIO EMILIA, 1 — *Fascisti e socialisti* s'azzuffarono in Correggio dopo una dimostrazione. Vi sono un morto e tre feriti: di questi uno in condizioni assai gravi.

Italia Meridionale

NAPOLI, 1. — *Il disavanzo del Comune.* — Il conto chiuso stanotte indica un disavanzo di trenta milioni.

Le entrate del 1920 si calcolano in L. 102.917.616,23; i mandati pagati furono per L. 96.515.390, 83. Disponibili L. 6.405.225.

Isole

MESSINA, 1. — *Incendio disastroso.* — L'imprudenza d'un aiuto operaio impaginatore, che aveva fatto cadere un pezzo di carta accesa sopra una latta di benzina, causò la distruzione dello stabilimento tipografico della *Gazzetta di Messina*. la quale è costretta a sospendere le pubblicazioni.

Il danno è valutato in circa mezzo milione di lire.

Scienze e Lettere

Berlino, 1. — In questi giorni si compievano 25 anni, dacchè il direttore dell'Istituto Fisico dell'Università di Wuerzbrug prof. W. Roentgen aveva comunicato al mondo scientifico la sua grande scoperta dei raggi X, meglio conosciuti col nome di «Raggi Roentgen». Il prof. Bernhard Kroenig di Freiburg aveva poi applicato la scoperta alla medicina, specialmente alla cura del cancro, il quale ormai in 75 casi su 100 può essere guarito. In onore di Roentgen e di Kroenig è stato pubblicato adesso un volume di 2400 pagine con 128 articoli originali dei più illustri scienziati tedeschi e stranieri..

Le Università di Basilea, Zurigo, Copenaghen, Stoccolma e Madrid hanno partecipato alla pubblicazione.

IL CENTENARIO DANTESCO NELL'AUSTRIA

Vienna, 1. — Dopo la dura prova di una guerra ben disastrosa e tra le difficoltà d'ogni specie che ne sono derivate per la travagliata Nazione comincia ormai anche per essa un periodo di tranquillità restauratrice. Ed è una felice coincidenza che il Centenario Dantesco ricorra appunto in questo tempo poichè in tal modo il nome del Sommo Poeta cattolico viene ad essere auspicio di pace e di fratellanza tra popoli che un triste odio tenne lungamente divisi. Dopo la formazione di Comitati nel Belgio, nella Francia, nella Spagna, nella Czeco-Slovacchia, nell'Olanda, nell'Inghilterra e nella Germania dovuti alla iniziativa del Comitato di Ravenna per la commemorazione del VI Centenario Dantesco vediamo con piacere la costituzione del Comitato Austriaco.

Esso è così costituito:

Pres. il card. dott. Federico Gustavo Piffl principe – arcivescovo di Vienna.

Membri: prof. dott. Giovanni von Bilguer (Roma) – dott. Giovanni Eckardt (Monaco) – dott. Federico Funder (dir. della *Reichspost*) – dott. Rodolfo Hornich (cons. del Governo, Vienna) – P. Giorgio Harrasser S. J. – P. dott. Norberto Hofer O. Cist. Heiligenkreuz – dott. Innitzer (prof. all'Università, Vienna) – Adolfo Innerkofler (curato, Mariabrunn) – dott. Riccardo von Kralik (Vienna) – Assunta Nagl (pubblicista) – dott. Ludovico von Pastor (Roma) – – dott. prof. Franc. Bohaska, (Vienna) – Hermine Proschko (poetessa Vienna) – dott. prof. Michele Maria Rabenlechner, (Vienna) – prof. Meinrado Sadil (Vienna) – prof. Giacomo Schreiner (Seewalchen) – dott. Enrico Swoboda (prof. Università Vienna) – dott. Ignazio Seipll (prelato, Vienna) – dott. Francesco Schnuener (consigliere aulico Klosterneuburg) – dott. Hans Maria Truxa (presidente del Senato) – Antonio Tschopp, (cons. del Ministero) – mons. dott. Carlo nobile von Woczerczmk (Pianhe'm).

Segretario: Francesco Giuseppe Zlatnik (Vienna).

Anche mons. Marchetti-Selvaggiani nunzio, apostolico, ha manifestato personalmente tutto il suo favore per la bella iniziativa. **G. Stan.**

INVENZIONE DI UN IMPIEGATO POSTALE per la insommergibilità delle navi

Fu testè annunziato che un italiano, recentemente ritornato dagli Stati Uniti del Nord America, ha in corso trattative col governo e le società di navigazione, per la istallazione di una cassa forte insommergibile a bordo della nostra flotta mercantile. Ebbene, noi possiamo annunziare un'altra invenzione del genere, assai più importante, la quale assicurerebbe addirittura la insommergibilità della intera nave, così mercantile come da guerra, quale che possa essere il tonnellaggio e tipo di essa.

Come spesso è avvenuto nella storia delle invenzioni, anche questa volta il ritrovato si deve non già ad un tecnico, ma ad un individuo prima d'ora totalmente modesto, un impiegato postale cioè: il Signor Luigi Ghinelli, natio di Pitigliano (Grosseto) il quale mercè un assai ingegnoso sistema cellulare, dopo lungo ed assiduo studio, è riuscito ad ottenere ciò che intorno allo importante problema gli esperti della materia non avevano fin qui potuto conseguire.

Per ora, senza aggiungere altro, possiamo tuttavia esternare la convinzione che il sistema del Ghinelli assicuri la insommergibilità delle navi per quanto grave e per qualsiasi causa sia la falla da essa riportata, e che è di pratica attuazione anche sul naviglio da guerra come è stato riconosciuto da eminenti tecnici della nostra marina militare e che assicura altresì vantaggi economici al proprietario di ciascuna nave.

Ci risulta pure che il Ghinelli, ottenuto dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio l'attestato di privativa industriale, ha conseguito il brevetto d'invenzione da parte del Governo Inglese ed ha in corso le pratiche per ottenerlo dagli Stati Uniti dell'America del Nord.

Disgraziatamente la mancanza di mezzi e di appoggio gli hanno fino ad ora impedito di vedere attuata praticamente la sua invenzione, e noi perciò formiamo l'augurio che possa al più presto arridergli migliore sorte, non solo a ben meritata sua soddisfazione, ma ancora e più per i vantaggi che ne deriveranno al nostro naviglio per l'altissimo scopo umanitario che, col salvamento di tante vite umane dai disastri marittimi, con la invenzione del Ghinelli viene raggiunto.

TEATRI ED ARTE

Zurigo 1. — Il «Kunsthaus» di questa città ha ricevuti due grandi legati: una ricca collezione d'opere d'arte francesi ed una grande serie di quadri tedeschi tra i quali sono degni di nota paesaggi di Hodler, un quadro di Beecklim, autoritratto di Feuerbachn due quadri di Thoma, uno schizzo di Liebermann, ecc.

CARUSO INDISPOSTO

(S) **Londra**, 31. — Un dispaccio da New York all'*Evening Standard*, dice che il tenore Caruso ha subito una seconda operazione e che il suo stato di salute è grave.

SPORTS

TIRO AL PICCIONE.

Abbiamo avuto da Montecarlo:

— Al Premio di «Madrid» hanno partecipato 25 tiratori. I signori march. de la Villaviciosa 10-10 primo, Stely Salvago 9-10 secondo, E. van Hoobronck 8-9 terzo. Le *poules* sono state guadagnate dai signori: Hamilton e Tavernier.

LA COPPA «DAVIS».

(S) **Auckland** (Nuova Zelanda), 31. — In un *match* semplice per la coppa Davis, Joniston batte Brockers con 5 a 7, 7 a 5, 6 a 2 e 6 a 3.

Scioperi all'estero

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **New York**, 1. — Lo sciopero degli operai del porto è terminato.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN CONCERTO A DISTANZA

Halles, 1. — La stazione radiografica di Koenigswusterhausem ha fatto una sorprese: ha diramato per mezzo della telefonia senza fili un grande concerto che si sentiva in un raggio di 500 chilometri e così distintamente che si distinguevano i singoli strumenti

Casa di Vendite CORVISIERI e C.

TRE STRAORDINARIE VENDITE

di

5000 - Giocattoli - 5000

a prezzi di liquidazione avranno luogo in
ROMA - VIA DUE MACELLI, 70 - ROMA
Lunedì 3, Martedì 4, Mercoledì 5 Gennaio 921, alle 16 pomeridiane.

NEUS
IRELLI

CRONACA DI ROMA

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Aumenti d'imposta ricchezza mobile

Siamo in questi giorni inondati da una pioggia di lettere dei nostri assidui, commercianti e professionisti, i quali si lamentano delle nuove tassazioni ad essi notificate dall'Agenzia Imposte per l'anno 1921 e seguenti, tassazioni che essi ritengono e proclamano esagerate ed ingiustificate in quanto verrebbero ragguagliate sopra supposizione di reddito quadruplicato, quintuplicato e magari decuplicato in confronto alle cifre del corrente anno.

Effettivamente noi non possiamo dimenticare di avere, e più di una volta, rilevato nelle nostre note che le cifre di reddito attribuite negli anni passati ai privati contribuenti per l'esercizio di commerci, industrie e professioni non avevano alcuna effettiva rispondenza coi reali guadagni del contribuente. Quando l'Agente o le Commissioni fissavano il reddito di un commerciante o professionista in due, tre o quattro mila lire, non si sognavano nemmeno di credere che tale fosse precisamente il suo guadagno. Sapevano benissimo che era molto superiore, ma poichè, quasi per tacito accordo tra contribuenti e Finanza, tutte le attribuzioni di reddito erano tenute ad un livello molto più basso del vero, si guardava piuttosto, anzi esclusivamente, alla proporzione fra le diverse tassazioni.

Indubbiamente adunque i redditi accertati ante bellum erano molto al disotto dei reali guadagni. In questi anni di guerra, in cui tutto è aumentato enormemente, in cui perfino agli impiegati, la classe più stremita di ogni risorsa, si è dovuto triplicare e anche più lo stipendio e gli assegni, non è dubbio che anche i commercianti ed in parte anche i professionisti abbiano dovuto aumentare i loro guadagni.

Anche facendo astrazione da quei ceti che in questi anni si sono arricchiti smoderatamente e non sempre onestamente coi profitti di guerra, il commerciante onesto e ragionevole ha indubbiamente accresciuto in questo periodo i suoi guadagni, vendendo con un margine di profitto molte volte superiore a quello ante-guerra, mantenendosi in grado, non solo di far fronte alle spese di vita, aumentate anche per lui, ma di ritrarne un profitto netto, un risparmio in aumento di capitale, di gran lunga maggiore del normale. E se all'impiegato cui fu triplicato lo stipendio è stata triplicata pure l'imposta, anche se, coll'aumentato costo della vita, il nuovo stipendio finisce per essere più scarso ed insufficiente del vecchio, è logico ed inevitabile che anche al commerciante e professionista venga l'imposta aumentata in ragione degli accresciuti guadagni.

E fin dall'anno scorso noi abbiamo scritto che *uno fra i provvedimenti che si sarebbero dovuti prendere per far fronte alle necessità dell'Erario, diminuendo quindi il restante fabbisogno da richiedersi a provvedimenti fiscali straordinari, era quello di mettere (a parte la sovraimposta sui profitti di guerra) le imposte di ricchezza mobile in relazione ai guadagni effettivi realizzati dai commercianti ed industriali, grandi e piccoli e naturalmente anche dei professionisti.*

Quando, dicemmo, a tutti i commercianti ed industriali salvo le giustificate e controllate eccezioni, si fosse duplicata ed anche triplicata la imposta di ricchezza mobile, duplicando o triplicando il presunto reddito, sempre la classe avrebbe avuto un minore aggravio che ogni altra classe di contribuenti per cui la imposta viene applicata sul reddito effettivo attuale.

E ciò, fin dallo scorso anno, ha dimostrato di voler fare l'Amministrazione delle imposte notificando entro il 31 dicembre 1919 molte rettifiche di reddito per il 1920 raddoppiando e qualche volta triplicando il reddito precedentemente accertato. Quest'anno poi, agli effetti della tassazione 1921, la revisione e l'aumento dei redditi fu quasi generale per tutti coloro pei quali era scaduto il quadriennio dall'ultimo passato accertamento. E gli aumenti non furono più del doppio o del triplo ma del quadruplo, quintuplo e magari decuplo del reddito precedente!

E la mole del lavoro, la impossibilità di procedere ad una elaborata istruttoria dei singoli accertamenti, ha portato naturalmente a qualche erronea valutazione in tutte le categorie dei commercianti, ma specialmente in quelle dei professionisti in cui qualche classe ha elevato forti proteste.

Noi riteniamo però, anzi siamo sicuri, che gli agenti finanziari non pretendono affatto alla infallibilità e tanto meno pretendano alla intangibilità delle loro proposte quando ne sia dimostrata la erroneità od esagerazione. Non possiamo adunque che consigliare i nostri assidui a recarsi con piena fiducia nell'Ufficio da cui hanno ricevuto l'avviso d'aumento ed esporre le circostanze, ragioni, fatti speciali pei quali essi, contrariamente alla generalità dei contribuenti, non hanno avuto aumenti di guadagni o li hanno avuti in misura molto limitata.

Indubbiamente vi sono modesti professionisti che non hanno potuto affatto elevare i loro guadagni in proporzione delle aumentate spese, che non sono più riusciti a riacquistare quella clientela che hanno perduta durante gli anni trascorsi sotto le armi e magari in prima fila fra i combattenti, che si trovano a stentare la vita molto più che negli anni passati: ed anche fra i commercianti vi è pure chi per il suo genere di commercio o per circostanze speciali non ha potuto avvantaggiarsi come gli altri.

Di tali fatti e circostanze speciali l'Ufficio non si rifiuterà certamente di tenere il debito conto rettificando gli eventuali errori occorsi nelle proposte notificate.

Ma naturalmente bisognerà pure che i contribuenti all'imposta di ricchezza mobile si adattino all'idea che il reddito da attribuirsi e tassarsi non può più essere mantenuto a quella grande distanza dal reale in cui era stabilito negli anni passati e tanto meno che la tassa debba applicarsi soltanto su quella parte del guadagno che rimane dopo aver provveduto alle spese di mantenimento proprio e della famiglia e cioè soltanto sul *risparmio*.

Giemme

CASTELLI ROMANI
MONTEFIASCONE
GRADOLI
LIQUORI
NUOVA BOTTIGLIERIA
ASDRUBALI & LATINI
Via Cola di Rienzo, 291, 295

Per regali!!!
Preferite una splendida bicicletta « Dalmazia » o « Peugeot » da passeggio o da corsa o per bambini di qualunque età. Garanzia assoluta, prezzi mitissimi. Deposito esclusivo presso i grandi Magazzini
F. Venanzi & Figli
VIA DEI PREFETTI 13-14
ROMA - Telefono 20-40 - ROMA
Forniture generali per auto-moto-cicli, pattini per cavalli, gomme Kelly per carrozze, ruote gommate per carrozzini etc.

Mobili vendonsi
Camere da letto popolari composte ognuna di due letti uguali con rete metallica, armadio con guarnizioni, cassettone con alzata, due comodini, due sedie, due attaccapanni. Cucine composte di due credenze e soprammobile a cristalli, due robusti tavoli, due casse a panca con sportelli. Rivolgersi Sig. Verona, Via Francesco Crispi n. 10.
Scrivanie
Robuste per ufficio. Prezzi convenienti. Rivolgersi Sig. Verona, Via Francesco Cri-

GLI AUGURI DI CAPODANNO

Al Quirinale

Per le visite che le alte personalità dello Stato dovevano fare ai Sovrani, fino dalle 10, sulla Piazza del Quirinale, l'autorità di P. S. aveva disposto un largo servizio d'ordine composto di guardie regie e carabinieri che hanno arginato la folla che si assiepava sulla piazza. Alle 10.30 scortata da un drappello di carabinieri a cavallo ed in alta uniforme è giunta, in cinque vetture a mezza gala, la delegazione della Camera dei deputati.

La rappresentanza era composta dell'on. De Nicola, presidente, on.li Squitti e Rodinò, vice-presidenti e degli onorevoli Bignami, Camera S., Calò, Guaccero, Padulli, Paparo, Rindone, Siciliani.

Dopo poco è giunta alla Reggia anche la rappresentanza del Senato composta dai vice-presidenti Fabrizio Colonna, Melodia, Hortis; dai questori Rossi, Presbitero; e dai sen. Giusti Del Giardino, Sili, Campello, Cipelli, D'Andrea e Vigliani.

Le delegazioni sono state accompagnate nel salone dei corazzieri dove hanno presentato ai Sovrani gli omaggi della Camera e del Senato.

L'on. De Nicola ha espresso con elevate parole ai Sovrani gli auguri della Camera, e S. M. il Re gli ha risposto ringraziando e si è trattenuto quindi a conversare con i vari membri della delegazione.

Anche S. M. la Regina si è trattenuta a conversare con gli on. Deputati.

— Ecco l'indirizzo del Senato letto dall'on. Colonna.

« A nome del Senato del Regno, o Sire, a Voi e alla graziosa Regina presento gli auguri di ogni maggior felicità, aggiungendo i voti che il nuovo anno sia fecondo di bene pel Paese che sotto il vostro regno ha gloriosamente realizzato le nazionali aspirazioni.

L'Italia pel valore mostrato in guerra e per l'alto senso di giustizia che le fu guida nei negoziati diplomatici, oggi si asside fra le grandi potenze d'Europa.

E' nella coscienza del Senato che questo eminente posto, Essa potrà ognora e con maggior saldezza tenere, ove gl'italiani ritornino al proficuo lavoro dei campi, delle officine, dei commerci e dei traffici marittimi con quello stesso spirito di esemplare disciplina di cui dettero luminosa prova di possedere nell'ora tragica, valorosamente sorpassata con la magnifica riscossa che ci condusse al trionfo di Vittorio Veneto.

La pace sicura e durevole che la nazione ansiosamente attendeva, mercè la vostra sovrana sanzione, schiude pel vostro popolo, o Sire, una nuova vita; vita di lavoro, di lavoro proficuo per reintegrare la scossa, ma non esausta ricchezza, ed in quest'opera di restaurazione economica è dovere supremo il concorso di tutti; nessuno eccettuato, tutti, dalle più umili alle più elevate classi sociali, debbono apportare il loro contributo di volenteroso lavoro che domanda la Patria.

Il ciclo della meravigliosa epopea del nostro risorgimento nazionale è compiuto.

Che i benefici derivanti da questa magnifica opera della redenzione ed unità nazionale possiate per lunghi anni godere, o Sire, e graziosa Regina, è il voto che forma il Senato del Regno ».

S. M. il Re ha ringraziato la Rappresentanza del Senato.

A Palazzo Margherita

Le rappresentanze della Camera e del Senato dopo la presentazione degli auguri ai Sovrani si sono recate a Palazzo Margherita a porgere alla Regina Madre gli auguri e gli omaggi delle due Camere.

La Giunta Comunale

Alle 15.30 in tre berline di mezza gala, precedute da 4 guardie municipali a cavallo, il sindaco Rava, accompagnato dagli assessori: Bandini, Cremonesi, Ferrandi, Leonardi, Neuschüler e Corrado Ricci, si è recato al Quirinale per porgere al Sovrano gli omaggi della città.

Mentre le carrozze hanno attraversato piazza Venezia, la folla ha improvvisato alla giunta una dimostrazione.

Si è gridato: Viva Fiume! Viva la Dalmazia italiana!

La manifestazione improntata alla massima serenità non ha provocato incidenti di sorta.

Quindi i Sovrani hanno ricevuto la Presidenza della Corte dei Conti, il Prefetto, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, con i deputati ed i Comandanti la Divisione e il Corpo d'Armata di Roma.

A Palazzo Farnese

Nel ricevere gli auguri di Capo d'Anno dalla Colonia francese in Roma l'Ambasciatore di Francia, Signor Barrère, ha pronunciato un discorso in cui inneggiando ai francesi residenti in Roma appartenenti a tutte le classi sociali e che fecero della loro vita olocausto alla Patria e di cui è stata murata una lapide nel palazzo Farnese in loro perenne ricordo. conferma che la Francia non ha nessuna mira imperialista nell'esigere l'adempimento da parte della Germania del trattato di Versaglia e conclude auspicando sempre più ai rapporti di solidarietà e di fratellanza tra la Francia e l'Italia — la quale ha felicemente raggiunto i confini naturali che le spettavano.

QUIRINALE. — Ieri mattina è partito S.A.R. il Duca delle Puglie.

L'ARRIVO DEL PRINCIPE GIORGIO DI GRECIA. — Ieri mattina è giunto il Principe Giorgio di Grecia.

VATICANO. — Nella ricorrenza di ieri i corpi armati pontifici indossarono l'uniforme festiva. Al posto di guardia degli Svizzeri pontifici era issata la bandiera del corpo; agli ingressi delle Caserme della guardia Palatina e della Gendarmeria, nel Cortile San Damaso la bandiera pontificia.

Il concerto dei gendarmi ha eseguito uno scelto programma musicale.

Il Papa ieri non ha accordato udienze.

La Messa del S. Padre. — Ieri mattina S. S. Benedetto XV ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde ed ha distribuito la Comunione a circa centocinquanta persone italiane e straniere.

— **Il Card. Gibbons.** — Telegrafano da Baltimora che il cardinale Gibbons ha ricevuto gli ultimi sacramenti.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri è partito il Ministro oro, on. Labriola.

— I S. Segretari di Stato delle Terre Liberate, on. Degni, delle Pensioni, on. Bianchi, del Tesoro, on. Rosadi, sono ieri partiti.

— E' pure partito ieri il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti, on. Soleri.

LUBRIFICANTI benzina, petroli, pneumatici

S. P. Q. R.

TASSA SUI CANI. — Sino al 15 corr. presso l'Ufficio imposte e tasse (piazza Aracoeli 30 p. p.) rimarrà esposta la matricola dei contribuenti alla tassa sui cani.

Contro le risultanze delle matricole è ammesso il reclamo entro 15 giorni decorrendi dall'ultimo della pubblicazione delle matricole stesse.

ISCRIZIONE DI LEVA PER I NATI NEL 1903. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto richiamante il testo di legge sul reclutamento del R. Esercito approvato con R. Decreto 6 agosto 1888.

In virtù di esso tutti i cittadini nati tra il 1º gennaio e il 31 dic. 1903 sono in obbligo di domandare entro il mese corr., l'iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in proposito potranno essere loro richiesti.

LA PARTENZA DEL SEN. MAC CORMICK. — Ieri alle 15 il senatore americano Mac Cormick ha lasciato la capitale. Alla stazione si erano date convegno numerose personalità dell'Ambasciata e della Colonia americana che alla partenza hanno tributato all'illustre connazionale un calorosissimo applauso. Il sen. Mac Cormick prima di ritornare in patria andrà a Parigi ed a Bruxelles.

UNA MANIFESTAZIONE PROIBITA. — L'Unione Soc. italiana, il Fascio di Combattimento e l'Assoc. Nazionalista avevano organizzato per il pomeriggio di ieri una manifestazione patriottica all'indirizzo del Sindaco sen. Rava. Ma le autorità politiche l'hanno proibita per motivi di ordine pubblico. E per prevenire qualsiasi proposito contrario la P.S. aveva disposto a Piazza Venezia un grande apparato di forze che data l'assenza dei dimostranti non sono state per nulla impiegate.

UFFICIALI DI RISERVA IN CONGEDO. — Stamattina alle 10, gli ufficiali della riserva richiamati alle armi per la guerra si riuniranno in una delle aule del R. Liceo E. Q. Visconti in piazza del Collegio Romano, per interesse di classe. Potranno intervenire gli ufficiali in posizione ausiliaria e congedo provvisorio che intendessero farsi soci della federazione nazionale fra gli ufficiali di riserva richiamati.

I RARI NANTES E IL BAGNO DI MEZZANOTTE. — Anche questa fine d'anno è stata festeggiata dai Rari Nantes col tradizionale bagno di mezzanotte.

I soci della fiorente associazione: Pugliese, Orlandi, Celli, Cassi, Rossi E., Sebastiani, Cesarini e i sigg. Spallarri Camillo e Fabio della P. S. L. e Planch della S. R. D. N., con alla testa il sempre vegeto Sannibale si sono tuffati a valle del Ponte Margherita ed hanno compiuto in eccellenti condizioni il percorso stabilito.

Dopo il bagno si sono stappate varie bottiglie di *Champagne* e si è brindato al salutare *sport* del nuoto.

Lo sciopero dei vetturini

Alla Casa del Popolo, si sono ieri mattina riuniti a comizio i vetturini dipendenti e padroncini unitamente ai conducenti le automobili pubbliche per protestare contro la mancata sanzione da parte della Prefettura della nuova tariffa tassametrica già approvata dalla giunta Comunale.

Dopo vivace discussione si è approvata la proclamazione dello sciopero fino a che la Prefettura non avrà sanzionato la legge. All'astensione dal lavoro si sono associati i conducenti di automobili.

Domani altro comizio.

La Fortuna arriderà nel 1921
solo a chi possederà almeno un biglietto della Lotteria Aeronautica che costa Lire Due
ULTIMO GIORNO DI VENDITA
3 Gennaio 1921 data irrevocabile della estrazione.

LE FARMACIE APERTE OGGI. — Oggi resteranno aperte al pubblico le seguenti farmacie:

Prati: Mannucci, via Leone IV, 51; De Paolis, piazza Risorgimento 26; Ricciardi, v. Tibullo 4; Cusmano, p. Cola di Rienzo 31; Mazzocchi, v. Gioacchino Belli 108.

Borgo: Santoboni, B. Nuovo 142.

Trastevere: Natali, v. della Lungaretta 126; Gisla v. S. Dorotea 20.

Testaccio: Amoroso, v. Giov. Branca 60.

Tiburtino: Un. Tiburtina, v. dei Volsci 18.

Macao: Sosti, v. Marsala 10; Farm. dell'Aquila, v. Castelfidardo 54.

XX Settembre-Salario: De Chiara, v. XX settembre 25; Cuoco, viale della Regina 23-25; Di Rienzo, p. Caprera 10.

Ludovisi: Wall, S. Nicolò da Tolentino 1; Mazzolini Giov., Quattro Fontane 18.

Nomentano: Cellini, C. d'Italia 100.

Celio: Segneri, v. Celimontana 32.

Centro: De Santis, v. Alessandrina 10; Mazzolini Raffaele, v. Arenula 72; Laudati, p. dei Pellegrini 88; Volpi, v. Monte Savello 10; Cecchini, p. Madama 10; Langeli, C. Vitt. Emanuele 66; Coletta, B. Vecchi 11; Romani L., Campo Marzio 13; Surdi, v. del Babuino 166; Castagnacci, v. Ripetta 198; Scelba Oreste, S. Carlo al Corso 435; Omeopatica, p. di Spagna 4; Erba, C. Umberto 145; Garinei, Corso Umberto (P. Chigi); Saraceni, v. in Arcione 86; Moderna, v. Cavour 333; Garroni, v. Nazionale 228; Savelli, v. Urbana 11; Ravignoni, v. dei Serpenti 124.

Esquilino: Capoccetti, v. Pr. Amedeo 71; Ruggeri v. Carlo Alberto 32; Spadoni, v. Pr. Umberto 196; Melilli, v. Conteverde 22; Sprega, v. Em. Filiberto 145; Tioli, v. Giov. Lanza 70; Tablo, v. Merulana 185-186.

Nuova Scuola di Dattilografia
Si apre col 3 Gennaio p. v. in VIA CONVERTITE 14 fornita di macchine di ogni sistema, tutte nuove ed a scrittura visibile dove in breve tempo si diviene abili dattilografe. Prenotarsi ai corsi celerissimi. ORARIO: 8 alle 21.

Di pochi rimedi
si può dire che diano sicuramente ottimi risultati come dello
Jodo-Fosfarsenico "Morino,,
rigeneratore delle forze, vivificatore dell'organismo, accumulatore di energie potenziali.
Lire 6 la bottiglia oltre il bollo, *Farmacia dell'Aquila*, Via Castelfidardo 54. ROMA.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 80

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

I TRATTENIMENTI DEL CIRC. MARCHIGIANO. — Il Circolo Marchigiano ha fissato un interessante programma di riunioni che qui sotto riproduciamo.

2 Gennaio 1921 - Thè - ore 17,30 — 6 id. - Festa dei bambini dei signori soci con estrazione di giuocattoli - ore 17 — 9 id. - Matinèe danzante - dalle 17 alle 21 — 16 id. - Thè danzante - dalle 17 alle 21 — 20 id. - Varietà - ore 21 — 22 id. - Soirèe danzante - ore 22 (abito di società) — 29 id. - Soirèe danzante - ore 22 (abito di società) — 3 Febbraio id. - Festa dei fiori - ore 22 (abito di società) — 5 idm. - Soirèe danzante - ore 22 (abito di società) — 7 idm. - Ballo in costume per i bambini con premi ai migliori costumi - ore 17 — 8 id. - Soirèe danzante in costume con premio - ore 22 — 3 Marzo id. - Festa di mezza quaresima con cotillon, con tassa d'ingresso - ore 22 (abito di società).

Nelle altre domeniche della quaresima avranno luogo riunioni famigliari.

Ogni componente delle famiglie dei soci, - avverte la presidenza - per poter accedere alle sale del Circolo, dovrà munirsi di una speciale tessera di riconoscimento che sarà rilasciata dalla segreteria, fino a tutto il 10 genn. 1921, dietro presentazione della propria fotografia. Senza detta tessera personale sarà assolutamente vietato l'ingresso al Circolo.

UNIONE « STORIA ED ARTE ». Oggi, per cura della Unione « Storia ed Arte », alle ore 15 (3 pom.), l'avv. comm. Raffaele Majetti, sulla piazza del Campidoglio parlerà pubblicamente su: *L'Infanzia*.

PROPAGANDA LATINA. — Oggi, con appuntamento dalle 14 alle 14.30, in piazza del Collegio Romano, visite ai musei preistorico ed etnografico.

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 87 08) Via Due Macelli, 102 - p.p.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. O. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma*.

Piccola cronaca

L'esplosione di una bomba. — L'altra sera nella propria abitaz. in v. Goffredo Mameli 12, il facchino Raffaele Sabatini di a. 35, rimase ferito alle mani dall'esplosione di una bomba. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Una padrona di casa derubata. — Ieri Carletta Cardina, nella propria abitaz. in p. del Foro Trajano 73, fu derubata dagli inquilini Pasil Stoiloff e Cristor Fekonoonzsesoy di lire 3000. Il furto venne denunziato al Commissariato di Campitelli.

Arresto di due giovinastri. — L'altra notte al Largo Salerno, furono arrestati Vincenzo Mezzabarba di a. 18 e Federico Lenni di a. 21, entrambi senza fissa dimora, perchè sorpresi mentre rubavano delle lampadine ai fanali della pubblica illuminazione.

Tentato suicidio. — Nella propria abitaz. in p. Vitt. Emanuele 99, ieri alle 15.30 Ida Dal Sole di a. 23, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Un operaio disgraziato. — L'operaio Francesco Della Valle di a. 79, ab. in v. S. Teodoro 10, ieri sera mentre scendeva la scalinata di Campidoglio, cadde riportando gravi contusioni al capo. All'osp. della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Ustionata dall'acqua bollente. — La bambina Giuliana Paolucci di a. 6, ieri mattina mentre giuocava nella propria abitaz. in p. Vitt. Emanuele 2, urtò una pentola di acqua bollente, riportando ustioni in varie parti del corpo. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni la trattennero in osservazione.

Rissa in via Nazionale. — L'altra notte per futili motivi, sorse un vivace alterco in via Nazionale tra i fratelli Domenico e Giuseppe D'Aiala ed il vetturino Augusto Leoni di a. 18. Nella rissa a cui presero parte altri vetturini, vennero esplosi dai D'Aiala vari colpi di rivoltella. Rimasero feriti oltre ai fratelli D'Aiala e al Leoni, il vetturino Francesco Valente ed il cameriere Ubaldo Visebianti. Vennero tutti medicati all'osp. di S. Giacomo e giudicati guaribili in pochi giorni.

COPISTERIA a Macchina
CIRCOLARI COL DUPLICATORE
SCUOLA DI DATTILOGRAFIA
Vendita Accessori Dattilografici
V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

Casa di mode Sorelle Reggiani
Via Principe Amedeo, 257 int. 5
Articolo conveniente a L. 45
ULTIMI MODELLI DI PARIGI

Hotel Flora
PELLICCERIA
— CONFEZIONATA —
Dal 1. gennaio La Casa Gizmegian e Grätzer di Vienna, liquida gli ultimi modelli per fine stagione.

TEATRI DI ROMA

I balli russi al COSTANZI

Ieri sera, in spettacolo di gala, presente il consueto pubblico folto ed eletto, ebbe luogo la prima rappresentazione dei balli russi diretti da Sergio Daghileff. Ed ancora una volta il mirabile affiatamento, l'eleganza dello scenario e dei costumi, il valore delle danzatrici e dei ballerini la musica bene adattata, trovarono il più largo gradimento negli spettatori, che accompagnarono lo svolgersi dei vari quadri con applausi frequenti e calorosi.

Ieri sera vennero rappresentati: *Carnaval*, *Les Sylphides*, *Sheherazade* e le danze del *Principe Igor*, cioè alcune tra le esecuzioni più note e apprezzate della Compagnia.

Il successo, vivo e completo, è una nuova testimonianza del favore del pubblico di Roma per questa forma d'arte così originale ed elegante

— Oggi due spettacoli: di giorno *Carmen*, con Matilde Blanco Sadun, il tenore Cortis e il baritono Rossi-Morelli. Di sera *Maruf*, con Bianca Stagno Bellincioni e il baritono Crabbè, sotto la direzione del maestro Edoardo Vitale.

" L'amore sulla neve ,, al QUIRINO

Domani sera al *Quirino*, la Comp. Regini-Lombardo, presenterà al giudizio del pubblico e in una edizione accuratissima la nuova operetta in tre atti di Ralph Benatzki: *L'amore sulla neve*, che a Milano, Torino, Genova e Firenze ha ottenuto il più lusinghiero successo. Della nuovissima operetta sarà protagonista Nella Regini.

— Oggi doppio spettacolo alle 17 e alle 21, con replica a generale richiesta della brillante operetta *Cinemastar* una delle maggiori interpretazioni della Comp. Regini-Lombardo.

Argentina. — Teatro esaurito di giorno e di sera. La recitazione di *L'Imboscata* fu seguita con religiosa attenzione. A. Chiantoni, la Pieri, la Pirani ed il Borghesi ne furono interpreti efficacissimi ed ebbero applausi entusiastici a scena aperta e ad ogni finale di atto. La replica di *Mister Wu* — spettacolo serale — confermò ancora una volta il magnifico successo.

Oggi alle 17 *La Raffica*; alle 21 *Pietra fra pietre* e mercoledì prima rappresentazione di *Otello* nella sublime interpretazione di Amedeo Chiantoni.

Valle. — Come abbiamo precedentemente annunziato, oggi Dina Galli interpreterà di giorno *Loute* e di sera *Teodoro e Socio*. Domani *Chopin* e prossimamente *Madonna Oretta*.

Adriano. — Fregoli continua a far affollare il grandioso teatro di piazza Cavour. Anche nelle due rappresentazioni di ieri il pubblico che gremiva l'*Adriano* lo ha vivamente applaudito.

Nazionale. — Il pubblico, accorso numerosissimo in entrambi gli spettacoli di ieri, fece, come al solito, molte feste ad Angelo Musco, che interpretò con la sua inesauribile verve *Sua Eccellenza* e *L'ultimo ...* — Oggi alle 17, *L'aria del Continente* e l'*Aiala* di sera.

Edoardo Zarrillo
ROMA - Via Calabria, 9-21-32 (Porta Salaria) - Tel. 31'432 - ROMA
Sconto 10 %
PER SOLI 15 GIORNI
Fabbrica propria di mobili comuni e di lusso
Ammobigliamenti completi
Camere da pranzo da L. 450 a 12.000
" " letto " 750 a 20.000
Spedizioni in Provincia
Vendita in contanti e a rate mensili
FORTI RIBASSI AI MUTILATI DI GUERRA

CASSE - FORTI
F. WERTHEIM & C.
di VIENNA - Corazzate imperforabili - Assortimento in tutte le grandezze
ROMA - Piazza Borghese N. 86, 87, Telef. 96-79 - ROMA

Eliseo. — Due teatroni nelle due rappresentazioni del primo d'anno Le operette. *Dall'ago al milione* ed *E' arrivato l'ambasciatore*, sono state applauditissime.

Morgana. — Con due esauriti *La Gioconda* ed il *Faust* hanno ottenuto ieri il solito lieto successo a merito dell'ottima interpretazione di tutti gli esecutori. — Nelle rappresentazioni d'oggi le due opere si replicano.

Manzoni. — Oggi *Miseria e nobiltà* in entrambi gli spettacoli. Della brillantissima commedia sarà protagonista Vincenzo Scarpetta. — Domani ripresa della commedia musicale *La donna è mobile*.

Kursaal. — Nei due spettacoli di oggi verrà eseguito uno sceltissimo programma, del quale faranno parte interessanti ed attraenti esercizi con gli orsi ammaestrati e il cane sapiente.

Piccoli. — Oggi alle 15.30, 17 e 18.30, tre rappresentazioni di *Ventimila leghe sotto i mari*. — Alle ore 21, ultima rappresentazione del prof. Mirabello.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Carmen*, ore 16.45; *Maruf*, ore 20.30.
Quirino. — *Cinemastar*, ore 17 e 21.
Argentina. — *La raffica*, ore 17 e *Pietra fra pietre* ore 21.
Valle. — *Louis*, ore 17; *Teodoro e socio*, ore 21.
Nazionale. — *L'aria del continente*, ore 17; *l'Altalena*, ore 21.
Adriano. — Fregoli, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Miseria e nobiltà*, ore 17 e 21.
Eliseo. — *Dall'ago al milione*, ore 17; *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.
Morgana. — *Gioconda*, ore 17; *Faust*, ore 21.
Piccoli. — *Ventimila leghe sotto i mari*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Cinematografi

CINEMA OLIMPIA — *Fino alle tenebre* con Amleto Novelli.

CINEMA ORFEO. — *Il bacio di Cirano* protagonista: Soava Gallone.

CORSO CINEMA. — *Zingari* con Italia Almirante Manzini.

MODERNISSIMO. — *Marion*, con Francesca Bertini.

TEATRO QUIRINO
Comp. d'Operette Regini-Lombardo
Questa sera alle ore 17 e 21
Cinemastar

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

Contro i calli
Taffetà e Pomata contro i calli. L. 3 Farmacia Giuseppe Sasso. P. Quiriti, Roma.

Berlitz School *Lezioni di Lingue* - Via Tre Novembre 141 (Presso P. Venezia

Informazioni

Austria e Jugoslavia al Re

Il Presidente della Repubblica federale austriaca Hainisch ha rivolto a S. M. il Re, in occasione del Capo d'anno, il seguente telegramma:

« Nell'occasione del Capo d'anno mi sta particolarmente a cuore presentare a Vostra Maestà i miei voti più fervidi per la sua felicità, quella di S. M. la Regina e della Reale Famiglia e per la prosperità del suo Paese ».

— S. M. il Re ha così risposto:

« Assai sensibile agli auguri gentili che V. E. ha voluto rivolgermi per il nuovo anno, mi affretto esprimerle i miei vivi ringraziamenti uniti ai voti sinceri che io formulo per la persona di Vostra Eccellenza e per la prosperità dell'Austria ».

— S. A. il Principe Reggente del Regno Serbo-Croato-Sloveno ha rivolto a S. M. il Re, nell'occasione del Capo d'anno, il seguente telegramma:

« Sono lieto di inviare a Vostra Maestà i voti più sinceri di felicità per la Maestà Vostra e per la sua Reale Famiglia ».

— Il Re ha così risposto:

« Grazie di cuore del tuo gentile ricordo e tutti i miei migliori voti di felicità per il tuo paese, per te e per la tua famiglia ».

A Valona

(S) VALONA, 1. — Le autorità e le notabilità albanesi si sono recate stamane al Consolato italiano per presentare gli auguri di Capo d'anno. E' intervenuta la Colonia italiana, il colon. Consigli, il comand. Gaio e ufficiali di marina e del genio. Erano presenti anche il comm. Giacchi e i cavalieri Pennetta, Merli, Murgia e l'avv. Ciancarelli che è a Valona in missione.

A nome della Colonia ha parlato il pubblicista Mastroviti. Ha risposto il cav. Rapisardi, delegato del Min. italiano a Durazzo, ringraziando la Colonia per i suoi sentimenti e ricordando le glorie italiane. Ha concluso applauditissimo al grido di: Viva il Re! Viva l'Italia!

L'on. Giolitti a Cavour

CAVOUR, 1. — Col treno in partenza da Torino, alle 14.30, è giunto l'on. Giolitti ricevuto alla stazione dalle autorità e dal comm. Rossano suo Capo di Gabinetto che da più giorni trovasi in Piemonte.

Il comm. Rossano rimarrà col Presidente del Consiglio per coadiuvarlo nei suoi lavori e farà ritorno a Roma con lui.

I FATTI DI TRIESTE

TRIESTE 1. — Finalmente è stata revocata l'ordinanza che da più giorni aveva messo Trieste sotto l'impero di un regime eccezionale e quindi posso telegrafarvi.

Le autorità locali affermano essere provato che qui si era organizzata un'azione violenta col pretesto di venire in aiuto di D'Annunzio ma certamente per paralizzare l'azione del gen. Caviglia e creare imbarazzi all'Italia. Prendendo occasione del malcontento serpeggiato nella massa degli addetti ai servizi pubblici, che, da più giorni erano in sciopero, compresi gli impiegati statali, si erano formati dei comitati con carattere nettamente rivoluzionario, capitanati da estremisti, cioè socialisti comunisti, repubblicani e anarchici, che si erano uniti per uno scopo decisamente sovversivo. Tutto era quasi pronto e già si era dato luogo ad uno inizio di manifestazioni clamorose per incoraggiare gli incerti e i timorosi e per eccitare gli animi. Le autorità però erano già a giorno di tutto e quindi erano ben preparate, di modo che, in seguito al grave incidente verificatosi in piazza della Borsa, dove gruppi composti di ribelli armati di fucile e rivoltelle, assalirono le guardie regie e i carabinieri al grido di *Viva D'Annunzio, Viva la rivoluzione!* Immediatamente forti pattuglie al comando di funzionari, arrestarono i caporioni del complotto, già preventivamente designati, sequestrando nelle loro case armi e documenti.

A questi arresti se ne aggiunsero altri numerosissimi di aderenti al movimento e di individui che erano stati trovati nelle adiacenze della piazza della Borsa. Di questi ultimi una cinquantina sono stati rilasciati.

Gli interrogatori ai quali furono sottoposti gli arrestati hanno dato la prova non solo della preordinazione del sollevamento generale di Trieste, ma dei preparativi per estendere il movimento alle regioni limitrofe ed alle coste dalmate.

Adesso ogni pericolo è scongiurato, grazie alla previdenza ed alla energia delle autorità locali. Si ha un gran numero di arrestati. I più compromessi pare siano taluni appartenenti al vecchio regime austriaco, che erano stati i principali istigatori dello sciopero dei funzionari statali, al quale però non appena questi caporioni furono arrestati.

Ferve l'istruzione del processo.

Il Direttore gen. delle bonifiche

Il comm. Carlo Petrocchi, vice-direttore gen. al Min. dei LL. PP., attualmente direttore dell'ufficio nazionale del collocamento e della disoccupazione, è stato nominato direttore generale delle bonifiche.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per i funzionari tecnici del G. C.

Il ministro Peano ha costituito una Commissione con l'incarico di esaminare i voti espressi dai funzionari tecnici del Genio Civile nel recente Congresso di Roma e di presentare le opportune proposte. Egli ha dato parere favorevole per l'accoglimento della richiesta degli ingegneri tendente ad ottenere la tutela giuridica del titolo professionale.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Per il credito degli azionisti

E' stata presentata al ministro dell'Industria, on. Alessio, la relazione riguardante il credito e la difesa degli azionisti delle Società.

Le conclusioni della commissione dovrebbero formare la materia di un Decreto Reale.

Dall' Estero

L'agitazione anti-inglese in Mesopotamia

(S) **Bagdad, 31.** — Il capo della polizia, che è ufficiale inglese, è stato assassinato nella notte di Natale, in una delle principali vie della città, da alcuni arabi sconosciuti. L'agitazione degli anti-inglesi in Mesopotamia si accentua di giorno in giorno.

Il terremoto in Argentina

(S) **Londra, 1.** — Il *Daily Chronicle* riceve da Buenos Ayres in data 30 dic. che nuove scosse sismiche sono state registrate in Argentina. Si contano 7000 vittime tra morti e feriti. I danni materiali sono ingenti.

Il Plebiscito nell'Alta Slesia

(S) **Berlino, 1.** — La Delegazione tedesca per la pace, a Parigi, ha protestato ieri contro la deliberazione presa il 27 dicembre circa il plebiscito dell'Alta Slesia dalla Conferenza degli ambasciatori.

Cronaca russa

Contro le concessioni accordate alla Gran Bretagna protesta l'Associazione degli industriali e dei commercianti russi di Londra. E le ragioni non sono da trascurarsi se non si voglia riconoscere la legislazione...talmudica che non condanna il furto di oggetti rubati.

L'Associazione dichiara che i *Sovieti*, con la mediazione di Krassin, offre a due compagnie inglesi la concessione dei bacini di Baku e di Grozni — i bacini forniscono il 95 % della produzione normale del petrolio russo — i quali appartengono ad una sessantina di compagnie russe, inglesi, francesi ecc. che vi avevano investito ingenti capitali prima della guerra. « Dunque — dice il comunicato della Associazione — i petroli e gli impianti di queste compagnie non possono essere ceduti alle due compagnie scelte dal sig. Krassin ».

— Il *New York Times* scrive che le ditte di Leeds, le quali stanno negoziando col delegato bolscevico Krassin la vendita di 500 mila metri di stoffe per il valore di circa 350 mila dollari, hanno ricevuto da uno dei loro agenti il seguente avvertimento: « Riteniamo che le ditte che entrano in relazioni con il Governo russo dei *Sovieti* saranno presto o tardi defraudate del loro avere. Questo Governo ha già dissipato il 40 % del suo oro per la propaganda bolscevica e cerca adesso di contaminarne il resto con altri metalli come risulta dall'analisi dell'oro russo depositato a Reval che contiene il 25 % d'impurità ».

— I giornali bolscevichi pubblicano un progetto di decreto concernente la socializzazione della proprietà fondiaria dei contadini. Il decreto comprende la trasformazione graduale dell'esercizio diretto e individuale dell'agricoltura in esercizio collettivo. Inoltre, il Governo dei *Sovieti* propone provvedimenti assai energici per aumentare la superficie seminata: la coltivazione della terra sarà dichiarato servizio obbligatorio dello Stato.

— A Pietrogrado si trova attualmente il rappresentante della Società anglo-canadese per le imprese forestali, Mr. Mac Ducal, al quale il Governo dei *Sovieti* ha fatto sapere che nella periferia della Russia esso intende accordare a titolo di concessione un *maximum* di 5 % delle superfici forestali.

— I giornali sovietisti attaccano il « Cons. supremo dell'economia nazionale » che dirige tutte le industrie russe nazionalizzate. La *Pravda*, per esempio, dichiara che questo consiglio è un nido di controrivoluzionari: esso contiene soltanto *due* comunisti su *novecento* funzionari, i quali hanno introdotto metodi del governo zarista. « Per ottenere un chilo di zucchero - scrive il famigerato Litvinov *alias* Finkelstein - occorre riempire due chili di moduli stabiliti da questo consiglio supremo ».

Il capo della Missione bolscevica a Tiflis, Schetmann, ha dichiarato che l'occupazione di Batum da parte delle forze dell'Intesa condurrebbe alla rottura fra la Russia e la Georgia e che il rifiuto di questa di consegnare le navi del gen. Wrangel rifugiatesi a Batum sarebbe stato considerato come un atto ostile verso i *Sovieti*.

— Un decreto di Lenin istituisce la distribuzione gratuita di prodotti alimentari a tutti gli impiegati sovietisti, agli operai delle officine nazionalizzate ed ai membri delle famiglie dei soldati rossi.

110 AL QUINTALE CARTA
fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate o manoscritte. **Carta da cestino L. 75. Cartaccia L. 50**
Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta **E. FEDELI, Via de' Crescenzi 16-17-18.** Telef. interpr. 2403.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 31 Dicembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 74.04.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 75.94

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 169.61 — Londra 100.31 — Svizzera 433.43 — Spagna 388.13 — New York 28.22 — Berlino 39.08 — Oro 397.71.

Borsa di Parigi

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

	31 *compensaz.*	31 *riporti*
Rend. franc. 3% perpetuo	58 45	0 07
Rend. spagnuola esterna 4%	182 75	4 00
Rend. Italiana 3.50 %	46 55	0 07
Banca di Parigi	1405 —	2 20
Credito Fondiario	696 —	1 07
Banca Commerciale Italiana	620 —	0 65
Azioni Suez	5999 —	9 30
Obblig. Lombarde antiche	90 —	0 14
Società Alti Forni Piombino	93 —	0 14
Rio Tinto	1462 —	2 30

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 31.** — Nuovo prestito francese 5 % 39 — Pretito francese 4 % 32 ½ — Prestito francese 4 % non liberato 32 ½ — Nuovi Consolidati 44 3/4 — Egiziano unificato 59 — Rendita spagnuola esterna nuova 76 ½ — Rendita italiana 3.50 % 21 — Rendita Giapponese 4 % 49 — Rendita turca unificata 27 — Uruguay 3 ½ % 55 — Venezuela 50 — Marconi 2 3/16 — Argento in verghe 40 7/8 — Rame contanti 71.17.6 — Cambio su Italia 101.75 — Cambio su Parigi 59.92 ½ — su Argentina 51.12.

Valparaiso, 30. — Cambio su Londra 9 ¼.

Buenos Ayres, 30. — Cambio su Londra 50 3/4.

Amsterdam, 31 - Cambio su Berlino Guilders 4,77 ½

Madrid, 31. — Cambio su Parigi 44.70.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York**, 31. — Cambio: Londra 60 giorni 3.48.37 1-2 - id. Londra demand bills 3.52.87 1-2 - id. Cable transfers 3.53 3-4 - id. Parigi 60 giorni 5.87 - id. Italia 3.45 - id. Berlino 1.35 - Arg. min. provenienza americana 99 1-2 - id. id. id. straniera 64 1-4 - Atchison Topeka 82 1-2 - Canadian Pacific 116 1-8 - Pensylvania 40 1-4 - Reading 82 7-8 - Southern Pacific 99 5-8 - Union Pacific 118 1-8 - Anaconda 33 1-2 - Baldwin Locomotive 85 5-8 - E.U.S. Steel Common 80 7-8 - U.S. Rubber 64.

ORARIO DELLE FERROVIE

D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus - C. celere.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Pisa - 6 *M.* - 8.20 *D.* (non ha luogo la domenica) - 8.55 *A.* - 12.20 *A.* (non ha luogo la domenica) - 14.45 *A.* (fino a Civitavecchia). - 15.35 *C.* (martedì, giovedì e sabato) - 17 *DD.* - 18.10 *A.* (fino a Civitavecchia) - 19.35 *DD.* - 20.10 *DD.* - 21.20 *D.* - 23.45 *D.*.

Napoli - 0.20 *D.* - 6.30 *A.* - 9.10 *DD.* (non ha luogo la domenica) - 12.30 *D.* - 14 *DD.* - 16.30 *D.* (non ha luogo la domenica) - 16.45 *A.* (fino a Roccasecca - non ha luogo la domenica) - 19.25 *DD.* - 20.30 *DD.* (Per Taranto) - 21.15 *A.*

Ancona - 5.30 *A.* - 7 *D.* (non ha luogo la domenica) 12.15 *A.* - 16.55 (fino a Terni; la domenica fino a Orte) - 22 *D.*

Sulmona - 7.15 *A.* - 12.2 *O.* (fino a Tivoli - non ha luogo la domenica) - 12.50 *A.* (non ha luogo la domenica) - 18.35 (non ha luogo la domenica) - 18.50 (fino Avezzano - non ha luogo la domenica).

Firenze - 8 *D.* - 8.50 *A.* - 15.30 *DD.* - 16.55 *A.* - 18 *DD.* - 20.35 *DD.* - 23.30 *D.* - 23.42 *M.* (non ha luogo il sabato).

Albano Cecchina - 6.20 - 12 (non ha luogo la domenica) - 17 (la domenica fino Albano). - 19.10 (fino Albano-Feriale) - 21.15 (fino Albano - Festivo.

Frascati - 6.15 - 8.45 - 12.10 - 17.2 (non hanno luogo la domenica) - 19.55 - 21.5.

Nettuno - 7.8 - 12.5 - 18.20.

Terracina - 7.20 - 12.30 e 18.30 (non hanno luogo la domenica)).

Viterbo - 6.55 - 15.5 (non ha luogo la domenica) - 18.25.

Fiumicino - 7.25 - 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Pisa - 7.30 *A.* (da Civitavecchia) - 7.50 *D.* - 8.30 *D.* - 9.40 *DD.* - 10.20 *DD.* - 12 *DD.* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) - 18.55 *A.* (non la luogo la domenica) - 19.30 *C.* (mercoledì, venerdì, domenica) - 22.40 *D.* (non ha luogo la domenica) 23.55 *A.*

Napoli - 6.40 *D.* - 8.10 *A.* - 8.55 *DD.* (da Taranto) - 12.5 *D.* - 13.20 *A.* (non arriva la domenica) - 15 *DD.* - 18.5 *D.* - 21.30 *A.* - 22.45 *D.* (non arriva la domenica).

Ancona - 0.15 *D.* (non ha luogo la domenica) - 7.35 *A.* - 11.40 *M.* (da Terni) - 15.35 *D.* - 23.10 *A.*

Sulmona - 0.10 *D.* (non arriva il lunedì) - 8.5 *O.* da Tivoli (non ha luogo la domenica) - 9.25 *A.* da Avezzano (non ha luogo la domenica) - 10.48 *D.* - (da Avezzano) - 17.5 *M.* da Tivoli (non arriva la domenica) - 21 *A.*

Firenze - 7.10 A. - 7.55 *D.* - 10.55 *DD.* - 12.15 *DD.* - 13.15 *DD.* - 18.25 *A.* - 18.50 *DD.* - 24 *A.* (non ha luogo la domenica).

Albano Cecchina - 8.17 (non ha luogo la domenica) 9.55 (da Albano) - 15.5-21.20.

Frascati - 8.25 - 10.50 - 14.50 (non ha luogo la domenica) - 19.10 (non ha luogo la domenica) - 21.40 - 23.

Nettuno - 8.28 - 14.30 - 19.20.

Terracina - 9.5 - 14.15 (non hanno luogo la domenica) - 20.25.

Viterbo - 9.20 - 13.5 (non ha luogo la domenica) - 21.10.

Fiumicino - 10.53 - 20.48.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) 9.20 - 21 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 (da Bagn 22.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze e gli arrivi segnati in grassetto indicano le corse festive.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - **20.30.**

Velletri - 5.15 (fino Albano) - 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.25 (fer. per Lanuvio) - 16.55 - 18.25 - 19'25 (feriale) - 19.55 (fer. fino a Genazzano) - **20.35.**

Marino - (Via Grottaferrata) 7.10 - **8.40** - 10.10 - **11.40** - 13.10 - **14.40** - 16.10 - **17.40** - 19.10.

Marino - (via Albano) **7.5** - 8.35 - **10.5** - 11.35 - **13.5** - 14.35 - **16.5** - 17.35 - 19.5.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5 - **22.16.**

Velletri - 7.31 (fer. da Albano) - 7.51 (da Genazzano) - 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - **22.17.**

Marino - (via Grottaferrata) - 8.25 - **9.55** - 11.25 - **12.55** - 14.25 - **15.55** - 17.25 - **18.55** - 20.25.

Marino - (via Albano) - 8.29 - 9.59 - **11.29** - 12.59 - **14.29** - 15.59 - **17.29** - 18.59 - **20.29.**

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze - 6.30 - 8.30 (fino Fiuggi) - 11.50 (fino Genazzano) - 15.10 - 16.30 (fino Fiuggi) - 18.10 (fino Genazzano).

Arrivi - 8.21 (da Genazzano) - 10.3 (da Fiuggi) - 11.21 - 17.2 (da Genazzano) - 18.41 (da Fiuggi) - 20.5.

Servizio suburbano Roma-Centocelle

Partenze da Roma: 5.40 - 6.40 - 7.35 - 9.5 - 10.50 - 12.15 - 14.5 - 15.20 - 16.10 - 17.30 - 19.35.

Partenze da Centocelle: 6.5 - 7.10 - 8.35 - 10 - 11.20 - 13.35 - 15.45 - 17 - 18.50 - 20.5.

BANCO DI ROMA
SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)
SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307
SUCCURSALI E AGENZIE:
A - Via XX Settembre, 52-53
B - Cola di Rienzo 93-95-97-99-101, angolo Via Ezio 2-4
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
F - Via dello Statuto, 1-3
Ufficio Cambio: via Lata, 5
CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza
SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private
Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

N.G.I.
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"
Linee celeri di lusso per: NORD AMERICA - SUD AMERICA - CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO
Linee da carico per: NORD EUROPA - LEVANTE - ESTREMO ORIENTE ANTILLE MESSICO
Prossime partenze da Genova
PER IL NORD AMERICA — 11 Gennaio 1921, Vap. DUCA degli ABRUZZI (N. G. I.) per Napoli e New York — 12 gennaio 1921, Vap. SAN GIOVANNI (Transoceanica) per Napoli e New York. — 18 gennaio 1921, vapore F. PALASCIANO (N. G. I.) per Napoli e New York — 25 gennaio 1921, vapore DUCA D'AOSTA (N. G. I.) per Napoli, New York e Filadelfia.
PER LE ANTILLE E MESSICO - 10 gennaio 1921 vapore ALBARO (La Veloce).
PER IL CENTRO AMERICA E SUD PACIFICO - 15 gennaio 1921 vapore EUROPA (La Veloce) per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Barbados, Trinidad, La Guayra, Caracao, Puerto Columbia, Cartagena, Colon, Balboa (facoltativo), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.
PER IL SUD AMERICA — 13 gennaio 1921, vap. INDIANA (N. G. I.) per Barcellona, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, Montevideo e Buenos Ayres — 17 febbraio 1921 vap. RE VITTORIO (N. G. I.) per Barcellona, Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.
PER L'ESTREMO ORIENTE (servizio merci) - 2ª decade gennaio 1921 - vap. POSILLIPO (Transoceanica), per Napoli, Catania, Alessandria d'Egitto, Port Said, Colombo, Penang, Singapore, Hong Kong, Shanghai, Moji e Kobe.
PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a **ROMA, CORSO UMBERTO**, 419-421.
Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere ed altre Imprese Svizzere di Trasporto.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA CON SEDESOCIALE IN GENOVA
CAPITALE L. 300.000.000 — VERSATE L. 268.000.000 — RISERVE L. 65.000.000
DIREZIONE GENERALE: MILANO
SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I. N. 374 — SEDE DI ROMA
SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

FORMATO	DIMENSIONI	CANONE DI AFFITTO Annuo	Semestrale	Trimestrale
Primo	Cm. 43×50×50	L. 160	L. 90	L. 65
Secondo	» 25×43×50	» [illegible]	» 45	» 30
Terzo	» 12×20×50	» 40	» 25	» 20
Quarto	» 9×20×50	» 30	» 18	» 12

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'
Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.
UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3½% - Conti Correntr 2 ½ % - 3% - BUONI FRUTTIFERI
BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI
Decreto Legge 13 Maggio 1919 N. 696, art. 4.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 2 gennaio — S. Macario anac.
Leva il sole alle 7.39 - Tramonta alle ore 16.48
Leva la luna alle 1.16 - Tramonta alle 12.21
L'Ave Maria suona alle ore 17.15

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 1 Gennaio — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	nebbioso	calmo	9.0	8.0
Torino	1.0	nebbioso	—	4.0	2.0
Milano	1.0	3/4 coperto	—	5.0	0.0
Venezia	4.0	piovoso	—	6.0	3.0
Bologna	5.0	3/4 coperto	—	7.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	nebbioso	calmo	8 0	6.0
Firenze	5.0	coperto	—	10.0	4.0
Roma	5.0	½ coperto	—	13.0	5.0
Bari	—	—	—	—	—
Napoli	9.0	sereno	calmo	13.0	8.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	9.0	coperto	calmo	17.0	6.0
Messina	11.0	piov.	calmo	16 0	9.0
Cagliari	—	½ coperto	mosso	—	—

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)

1 Gennaio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 757.8 - Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 10.2 - Umidità assoluta in mm. mercurio 6.92 - Umidità relativa in centesimi 74 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10—coperto) nebbioso

Massimo di temperatura nel giorno: 12.0 — Minimo 4.9.

AVVISI ECONOMICI
L. 0.30 la parola - Minimo L. 3
DOMANDE E OFFERTE DI LAVORO
AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI ROMA - Ingegneri recente laurea, preferibilmente con diploma elettrotecnica, cercansi. Presentare domanda, titoli di studio, eventuali altri titoli e referenze entro 31 dicembre. 26-4111
ATTIVO serio giovane ex-ufficiale combattente laureato legge pratico affari amministrazioni occuperebbesi presso importante azienda. Accetta anche tenuta piccole amministrazioni. Mari - Progresso 37. 23-4114
VILLINI - CASE - TERRENI
CERCONSI SUBITO Villa, Villino o stabile centrale quartieri alti, libero subito, con grandi saloni e uno grandissimo per ballo: conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°. Vani, località prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.ne Popolo Romano.
COMMERCIALI
DIVISA DIAGONALE PESANTE altra panno paletot come nuovi. Principe Amedeo 42 interno 4. 13-4113
APPARTAMENTI E LOCALI
CAMBIASI appartamento vuoto 3 stanze e cucina, pigione mite, situato Trionfale fermata tram — con altro diversa località qualunque grandezza e prezzo. Indirizzare offerte — Fioccardi, giornale *Popolo Romano.* 27-F

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali
LUIGI PIATTI, gerente responsabile